



DR. HAIK ZARIAN
Medico Chirurgo
Specialista in Dermatologia e Venereologia

GUIDA PER INTERPRETAZIONE ALLERGENI PATCH TEST

Indice

1. Solfato di Nichel.....	Pag. 2
2. Alcoli della Lanolina.....	Pag.4
3. Solfato di Neomicina.....	Pag.6
4. Bicromato di Potassio.....	Pag.8
5. Caine Mix.....	Pag.10
6. Profumi Mix.....	Pag.12
7. Colofonoia.....	Pag.15
8. Parabeni Mix.....	Pag.17
9. Patch Vuoto (controllo negativo).....	Pag. 19
10. Balsamo del Perù.....	Pag.20
11. Dicloridrato di etilendiammina.....	Pag.22
12. Cloruro di Cobalto.....	Pag.24
13. Resina P-Ter Butilfenolo formaldeidica.....	Pag.26
14. Resina epossidica.....	Pag.28
15. Carbo Mix	Pag.30
16. Gomme Mix.....	Pag.32
17. Isotiazolinone.....	Pag.34
18. Quaternium-15.....	Pag.35
19. Metil-DiBromo-Glutaronitrile.....	Pag.37
20. P-Fenilenediammina.....	Pag.38
21. Formaldeide.....	Pag.40
22. Mercapto Mix.....	Pag.42
23. Timerosal.....	Pag.44
24. Tiuram Mix.....	Pag.45
25. Diazolidinilurea (Germall II)	Pag.47
26. Chinoline Mix.....	Pag.49
27. Tixocortol-21-Pivalato.....	Pag.50
28. Oro-Sodio-Tiosolfato.....	Pag.52
29. Imidazolidinilurea (Germall 115)	Pag.53
30. Budesonide.....	Pag.55
31. Idrocortisone 17-Butirrato.....	Pag.56
32. Mercaptobenzodiazolo.....	Pag.58
33. Bacitracina.....	Pag.60
34. Partenolide.....	Pag.61
35. Dispero Blu 106.....	Pag.62
36. Bronopol.....	Pag.63

1. SOLFATO DI NICKEL

Il nickel è uno dei metalli più comuni nell'ambiente moderno sia in ambito lavorativo che domestico e provoca più casi di dermatite di tutti gli altri metalli combinati. Viene impiegato in leghe di metallo, placcatura al nickel, produzione di metallo e prodotti chimici, nella produzione di batterie e monete. Il nickel viene spesso usato per rivestire altri metalli e dotarli di una finitura metallica luccicante. Lo troviamo sulla superficie di comuni articoli in metallo e placcati in metallo, come la bigiotteria, i cinturini degli orologi, le chiavi, gli attrezzi, le attrezzature, le forbici, gli utensili da cucina, le monete e le chiusure per i capi di abbigliamento, come bottoni, cerniere e ganci. Occasionalmente si trova anche nei cosmetici per gli occhi. Mentre il nickel è contenuto nell'acciaio inossidabile, le reazioni ai prodotti in acciaio inossidabile (ad esempio, strumenti dentali e chirurgici) sono rare poiché essi rilasciano solitamente quantitativi di nickel minimi.

DOVE SI TROVA IL NICKEL?

In ambito lavorativo può trovare il nickel nei seguenti prodotti o nei prodotti correlati:

- leghe di metallo
- tubature in rame-nickel per l'impiego in acqua salata
- parti di macchinari
- catalizzatori per sostanze chimiche
- composti per giunti elettrici in alluminio
- attrezzature
- dispositivi ortodontici e dentali
- prodotti per saldatura e taglio
- placcatura al nickel
- fluidi e oli per la lavorazione del metallo
- batterie
- coloranti
- insetticidi

In ambito domestico può trovare il nickel nei seguenti prodotti o nei prodotti correlati:

- articoli di gioielleria
- chiavi
- forbici
- batterie
- utensili in metallo
- utensili
- magneti
- bottoni e ganci
- cromo e ottone
- cerniere
- polveri metalliche
- eyeshadow
- alcuni gioielli in oro bianco o in oro 14-kt • monete
- alcuni articoli in bronzo
- cinturini per orologi
- pigmenti
- oggetti in oro bianco o in oro 14-kt
- ornamenti per capelli
- ferri da maglia
- occhiali

L'esposizione al nickel dovuta alla dieta può provocare dermatite nei soggetti sensibili. Gli alimenti ad elevato contenuto di nickel sono legumi, farina integrale, avena, semi di soia, molluschi, pesci, asparagi, fagioli, funghi, cipolle, mais, spinaci, pomodori, piselli, pere, tutti i tipi di noce, uva passa, rabarbaro, tè, cacao, lievito in polvere, cavoli, germogli, tutti i cibi in scatola o i cibi cotti in pentole e con utensili contenenti nickel, liquerizia, cioccolato e patate.

Un recente studio ha riferito che il nickel è stato osservato anche in alcuni rimedi complementari e alternativi, tra cui i preparati reclamizzati come rimedi per asma, acne, eczema atopico, seborrea e psoriasi. I rimedi erboristici, le tisane e

alcuni prodotti multivitaminici da banco sono stati elencati tra le potenziali fonti di esposizione al nickel. Il cibo contenente nickel rappresenta raramente un problema, ma se Lei è gravemente allergico al nickel parli con il Suo medico per sapere se deve evitare l'assunzione di cibi ad alto contenuto di nickel.

COME EVITARE IL NICKEL?

- Riduca il contatto della pelle con il nickel. L'alluminio, l'oro giallo, l'argento e il platino sono di solito metalli alternativi sicuri.
- Eviti di indossare gioielli che possono contenere nickel.
- Indossi abiti con cerniere e ganci non in metallo.
- Usi forbici, utensili da cucina, pettini ed altri articoli in metallo con manico in plastica o in legno.
- Porti orecchini garantiti essere senza nickel.
- Scelga un orologio con cassa in acciaio inossidabile controllato.
- Rivesta gli articoli in metallo con i quali è difficile non entrare in contatto, come le chiavi e i pomelli delle porte; usi diversi strati di lacca poliuretana.
- Indossi abiti protettivi quando svolge lavori in ambiente umido, in quanto l'umidità aumenta la penetrazione del nickel nella pelle.
- Usi unicamente prodotti le cui etichette, elenchi dei componenti o schede tecniche non includono il nickel o sostanze chimiche correlate tra i componenti. Qualora non fossero disponibili informazioni, contatti il produttore.
- Se ritiene di entrare in contatto con il nickel sul posto di lavoro, chieda al datore di lavoro le schede tecniche del prodotto o le informazioni del produttore. Proponga al datore di lavoro la possibilità di utilizzare un prodotto diverso o di indossare guanti e abiti protettivi.
- Comunichi agli operatori sanitari di essere allergico al nickel.
- Maneggiando monete, attrezzi o altri oggetti in metallo, indossi dei guanti protettivi in cotone. Per maneggiare in sicurezza gli oggetti metallici è anche possibile indossare guanti monouso in gomma o vinile.
- E' possibile verificare la presenza di nickel nei gioielli e negli altri oggetti in metallo utilizzando un test, denominato "Reveal & Conceal Nickel" disponibile su www.allergopharma.it
- Comunichi al medico, farmacista, dentista, estetista e parrucchiere di essere allergico al nickel.

CHE COSA CERCARE ED EVITARE?*

Eviti di usare prodotti i cui elenchi dei componenti, schede tecniche o fogli illustrativi riportano le seguenti voci:

- solfato di zinco (NiSO₄) oppure sali solubili di nickel; nickel (Ni); polvere di carbonile di nickel; leghe di nickel; placature in nickel; nickel elementare; catalizzatore di nickel.

Lei può sviluppare una reazione anche ad altre sostanze metalliche che si presentano spesso insieme al nickel:

- palladio
- cromo (oppure cromato)
- cobalto.

* Questi elenchi sono brevi e offrono solo alcuni esempi. Legga attentamente le etichette dei prodotti e chieda consiglio al medico in caso di dubbi. Le formulazioni dei prodotti possono variare di tanto in tanto, senza alcun preavviso. Rivolgetevi al tuo dermatologo ricevere particolari istruzioni.

www.haikzarian.com

info@haikzarian.com

2. ALCOLI DELLA LANOLINA

Gli alcoli della lanolina sono prodotti naturali ottenuti dal vello delle pecore e sono comunemente impiegati nei prodotti di cosmesi, da toilette e nei medicinali.

DOVE SI TROVANO GLI ALCOLI DELLA LANOLINA?

In ambito lavorativo può trovare gli alcoli della lanolina:

- nella produzione e uso di prodotti per la cura della persona, quali lozioni per le mani e cosmetici
- nella produzione e uso di prodotti per la cura di animali domestici o di prodotti veterinari
- nei liquidi utilizzati nell'industria della lavorazione del metallo, inclusi lubrificanti, fluidi da taglio e inibitori di corrosione
- nei prodotti per lucidatura e nelle cere
- negli inchiostri da stampa
- negli agenti impregnanti nell'industria tessile, nei prodotti in cuoio e nelle pellicce
- negli isolanti per cavi.

In ambito domestico può trovare gli alcoli della lanolina nei seguenti prodotti:

- cosmetici, ad esempio fondotinta, ciprie, blush, mascara, eye shadow, eyeliner e matite per gli occhi
- prodotti per la cura della pelle, quali balsami, creme, unguenti, lozioni e prodotti idratanti
- articoli per l'igiene personale, quali saponi, detergenti e shampoo
- rossetti e balsami per le labbra
- maschere per il viso
- filtri solari
- medicinali su prescrizione o da banco per il trattamento dell'eruzione cutanea o della dermatite
- shampoo per gli animali domestici, balsami e prodotti per la pulizia
- prodotti per depilazione e rasatura
- prodotti per la rimozione dello smalto per unghie
- oli per neonati
- lozioni per pannolini
- spray per capelli
- preparazioni per il trattamento delle emorroidi
- prodotti per lucidatura e cere per la casa
- lucidi per scarpe.

COME EVITARE GLI ALCOLI DELLA LANOLINA?

- Non usi prodotti contenenti alcoli della lanolina sulla pelle, sui capelli o sul corpo. Usa solo prodotti le cui etichette, elenchi dei componenti o schede tecniche non riportano il contenuto di alcoli della lana, lanolina o sostanze chimiche correlate. Qualora non fossero disponibili informazioni, consulta il tuo farmacista o il medico.
- Comunichi al tuo medico, dentista, veterinario, estetista e parrucchiere di essere allergico agli alcoli della lanolina. Chiedi che vengano utilizzate preparazioni che non contengono alcoli della lanolina o sostanze correlate.
- Se deve usare o entrare in contatto con gli alcoli della lanolina per la cura dei bambini o degli animali domestici, indossi guanti e abiti protettivi. I guanti da lavoro realizzati in gomma naturale o sintetica o in vinile sono idonei per maneggiarli.
- Se ritiene di venire in contatto con gli alcoli della lanolina sul posto di lavoro, chiedi al datore di lavoro la scheda tecnica del prodotto o le informazioni del produttore. Proponi al datore di lavoro la possibilità di usare un prodotto diverso o di indossare guanti e abiti protettivi.

CHE COSA CERCARE ED EVITARE?*

Evitare i prodotti i cui elenchi dei componenti, schede tecniche o fogli illustrativi riportano le seguenti denominazioni:

- alcoli della lana (lanolina) o lanolina anidra
- grasso di lana
- cera di lana
- acidi grassi del grasso di lana • acidi grassi e oli gliceridi
- grassi
- lanolina
- degreas.

* Questi elenchi sono brevi e offrono solo alcuni esempi. Legga attentamente le etichette dei prodotti e chiedi consiglio al medico in caso di dubbi. Le formulazioni dei prodotti possono variare di tanto in tanto, senza alcun preavviso. Rivolgiti al tuo dermatologo ricevere particolari istruzioni.

www.haikzarian.com

info@haikzarian.com

3. SOLFATO DI NEOMICINA

La neomicina è un tipico antibiotico contenuto sia in medicinali soggetti a prescrizione medica che in preparazioni da banco.

DOVE SI TROVA LA NEOMICINA?

In ambito lavorativo può trovare la neomicina in medicinali per uso topico (cute, occhi, orecchie) sia soggetti a ricetta medica che da banco, utilizzati nell'uomo e nell'animale.

- Medicinali per uso veterinario per la cute, gli occhi e le orecchie
- Antibiotici per uso topico per la cute, gli occhi e le orecchie.

In ambito domestico può trovare la neomicina nei prodotti di primo soccorso e nelle preparazioni topiche utilizzati per il trattamento di infezioni cutanee, oculari e auricolari. La neomicina può essere utilizzata insieme ad altri antibiotici e agenti che riducono il prurito e il gonfiore.

- Creme antibiotiche
- medicinali per uso oculare
- prodotti per la cura di animali domestici e per uso veterinario
- medicinali per uso auricolare.

Deve evitare l'uso di altri antibiotici correlati. Alcuni soggetti che soffrono di allergia da contatto alla neomicina potrebbero reagire anche a framomicina, bacitracina o gentamicina, anch'essi medicinali per uso topico per il trattamento delle infezioni cutanee, oculari e auricolari.

Alcuni soggetti possono sviluppare reazioni a pochi antibiotici somministrati solitamente per iniezione, ad esempio la kanamicina. Si rivolga al Suo medico in caso di dubbio o qualora Lei avesse mai sviluppato una reazione a questi antibiotici.

COME EVITARE LA NEOMICINA?

- Verifichi in tutti i preparati antibiotici per uso topico (prescrivibili e da banco) la presenza di neomicina. Non usi prodotti le cui etichette, fogli illustrativi o elenchi dei componenti riportano il contenuto di neomicina o prodotti chimici correlati. Qualora non fossero disponibili informazioni, contatti il produttore.
- Comunichi al Suo medico, farmacista, dentista e veterinario di essere allergico alla neomicina. Chieda di usare preparazioni che non contengono neomicina o sostanze correlate.
- Indossi guanti protettivi quando deve manipolare o venire in contatto con neomicina nella cura dei bambini o degli animali domestici. Guanti da lavoro in gomma naturale o sintetica o in vinile sono adatti per manipolare la maggior parte dei preparati contenenti neomicina.
- Se ritiene di poter venire in contatto con neomicina sul posto di lavoro, chieda al datore di lavoro le schede tecniche del prodotto o le informazioni del produttore. Proponga al datore di lavoro la possibilità di utilizzare un prodotto diverso o di indossare guanti e abiti protettivi.

CHE COSA CERCARE ED EVITARE?*

Eviti di usare prodotti i cui elenchi dei componenti, schede tecniche o fogli illustrativi riportano le seguenti voci:

- neomicina solfato o solfato di neomicina B.

Lei può sviluppare una reazione anche ad altri antibiotici per uso topico correlati alla neomicina o che sono utilizzati insieme alla neomicina:

- framomicina
- gentamicina
- bacitracina – molti soggetti allergici alla neomicina presentano allergia anche alla bacitracina.

Lei può sviluppare anche una reazione agli antibiotici per uso iniettabile correlati alla neomicina:

- kanamicina
- sisomicina
- paromomicina
- streptomomicina
- butirosina
- spectinomomicina

* Questi elenchi sono brevi e offrono solo alcuni esempi. Legga attentamente le etichette dei prodotti e chiedi consiglio al medico in caso di dubbi. Le formulazioni dei prodotti possono variare di tanto in tanto, senza alcun preavviso. Rivolgiti al tuo dermatologo ricevere particolari istruzioni.

www.haikzarian.com

info@haikzarian.com

4. BICROMATO POTASSICO

Il bicromato di potassio è un sale di cromo o cromato ed è un metallo che si trova comunemente nella crosta terrestre. Il cromo e i cromati si trovano naturalmente nel nostro ambiente, inclusi il suolo e l'acqua. Sono inoltre componenti comuni dei prodotti in cromo, acciaio inossidabile, calcestruzzo e cuoio.

DOVE SI TROVA IL BICROMATO DI POTASSIO?

In ambito lavorativo può trovare i cromati o il cromo:

- nei materiali da costruzione, ad esempio nel calcestruzzo, nella malta, nel cemento, nei mattoni, nello stucco, nei muri a secco
- nella conciatura delle pelli e nella produzione di articoli in pelle
- nei primer e nei pigmenti a base di cromato nelle vernici
- negli oli da taglio, negli inibitori di corrosione, negli oli, nei carburanti e nel fango da perforazione
- nei camini delle fornaci industriali ad elevata temperatura
- nei prodotti pirotecnici
- negli inchiostri da stampa
- nella produzione, placcatura e lavorazione del metallo con leghe di cromo e acciaio inossidabile
- negli impianti ortopedici e dentali, nelle protesi dentali
- nella produzione di conservanti per il legno
- nelle tinture verdi usate nel feltro e nei prodotti tessili
- nei fumi della saldatura delle leghe di cromo
- nelle suture chirurgiche dell'intestino.

In ambito domestico può trovare i cromati o il cromo:

- negli impianti ortopedici e dentali, nelle protesi dentali
- nei prodotti in cuoio, inclusi scarpe, stivali e guanti
- nei pigmenti degli inchiostri e delle vernici
- nei materiali da costruzione, come calcestruzzo, malta, cemento, mattoni, stucco, nei muri a secco
- nelle tinture verdi usate nel feltro e nei prodotti tessili
- nei prodotti per trucco
- negli integratori alimentari e vitaminici
- nel legno trattato a pressione
- nei materiali per le riparazioni domestiche.

COME EVITARE IL BICROMATO DI POTASSIO?

- Le reazioni allergiche cutanee ai cromati (o cromo) possono diventare gravi e croniche. Quindi è importante evitare di toccare i cromati o di inalare i fumi delle leghe di cromo ovvero indossare abiti che li contengono.
- Usi soltanto prodotti le cui etichette, elenchi dei componenti o schede tecniche non riportano il contenuto di cromati (o cromo) o di sostanze chimiche correlate. Qualora non fossero disponibili informazioni, contatti il produttore.
- Eviti prodotti in cuoio conciato a meno che non siano stati utilizzati prodotti di conciatura vegetali. Usi invece scarpe in cuoio trattato con vegetali oppure scarpe di plastica. Per i soggetti con dermatite da scarpa derivata dai cromati e dal cuoio, indossare calze pesanti e diminuire il sudore e l'umido possono contribuire a ridurre la dermatite.
- Non manipoli fiammiferi bruciati o la cenere. Utilizzi un accendino.
- Sul posto di lavoro eviti il contatto con il calcestruzzo e la malta. Eviti inoltre la polvere o i fumi derivanti da prodotti contenenti cromato. Il calcestruzzo a ridotto livello di cromato e integrato con solfato di ferro è in questi casi un'alternativa. Cambi spesso gli oli ed i fluidi di taglio utilizzati nella lavorazione dei macchinari.
- Comunici al Suo medico, farmacista, dentista, veterinario, estetista e parrucchiere di essere allergico ai cromati (o cromo). Chieda di utilizzare preparati che non contengono cromati o sostanze correlate.
- Indossi guanti e abiti protettivi. Guanti da lavoro in gomma naturale o sintetica o in vile possono offrire una protezione adeguata nella manipolazione di prodotti che contengono cromati (o cromo). Guanti da lavoro in tessuto o cotone possono sostituire i guanti in pelle.
- Se pensa di entrare in contatto con cromati (o cromo) sul posto di lavoro, chieda al datore di lavoro la scheda tecnica del prodotto o le informazioni del produttore. Proponga al datore di lavoro la possibilità di usare un prodotto diverso o di indossare guanti e abiti protettivi.

CHE COSA CERCARE ED EVITARE?*

Eviti di usare prodotti i cui elenchi dei componenti, schede tecniche o foglietti illustrativi riportano le seguenti denominazioni:

- bicromato di potassio o bicromato
- composti del cromo
- cromo e sali di cromo
- metallo di cromo o cromo
- sali dell'acido di cromo.

* Questi elenchi sono brevi e offrono solo alcuni esempi. Legga attentamente le etichette dei prodotti e chieda consiglio al medico in caso di dubbi. Le formulazioni dei prodotti possono variare di tanto in tanto, senza alcun preavviso. Rivolgeti al tuo dermatologo ricevere particolari istruzioni.

www.haikzarian.com

info@haikzarian.com

5. CAINE MIX

Il mix di caine contiene i tre seguenti allergeni:

- Benzocaina
- Tetracaina cloridrato
- Dibucaina cloridrato.

Queste sostanze sono anestetici locali impiegati in prodotti da banco e su prescrizione per rendere la pelle insensibile o per alleviare il dolore cutaneo.

DOVE SI TROVA IL MIX DI CAINE?

In ambito lavorativo può trovare il mix di caine o uno dei suoi componenti

- nella produzione di medicinali contenenti benzocaina, tetracaina o dibucaina
- negli analgesici di primo impiego e negli antisettici contenenti benzocaina, tetracaina o dibucaina.

In ambito domestico può trovare il mix di caine o uno dei suoi componenti

- nei medicinali da banco di primo impiego somministrati per lenire il dolore ed il prurito della pelle ferita
- nei medicinali vendibili dietro presentazione di ricetta medica per il trattamento di infezioni dell'orecchio e dell'occhio
- negli spray e nelle compresse contro la tosse e il mal di gola
- nei medicinali per il trattamento delle emorroidi.

La benzocaina e gli anestetici correlati possono essere contenuti anche in alcuni prodotti impiegati per il trattamento del piede d'atleta, callosità, verruche e calli.

Può sviluppare un'allergia anche ai filtri solari e alle creme contenenti acido para-amminobenzoico (PABA) e a tinture permanenti per capelli.

COME EVITARE IL MIX DI CAINE O UNO DEI SUOI COMPONENTI?

- Controlli l'eventuale presenza del mix di caine o di uno dei suoi componenti in tutte le preparazioni (da banco e su prescrizione) per uso topico sulla pelle, negli occhi e nelle orecchie. Usi solo prodotti le cui etichette, elenco degli ingredienti o foglio illustrativo non indicano la presenza di benzocaina, tetracaina o dibucaina. Qualora non fossero disponibili informazioni, contatti il Suo farmacista o il produttore.
- Informi il Suo medico, farmacista, dentista, veterinario, estetista e parrucchiere di essere allergico al mix di caine. Chieda di usare preparati che non contengono il mix di caine o i suoi componenti.
- Se dovesse utilizzare prodotti contenenti il mix di caine per la cura degli animali domestici o dei bambini, indossi dei guanti protettivi. I guanti in gomma naturale o sintetica o in vinile sono idonei per la manipolazione della maggior parte dei preparati contenenti il caine mix o i suoi componenti.
- Se ritiene di poter venire in contatto sul posto di lavoro con il mix di caine o i suoi componenti, chieda al Suo datore di lavoro la scheda tecnica del prodotto, il foglio illustrativo o le informazioni del produttore. Parli con il Suo datore di lavoro della possibilità di utilizzare un prodotto diverso o di indossare guanti e abiti protettivi.

CHE COSA CERCARE ED EVITARE?*

Evitare i prodotti che riportano le seguenti voci nell'elenco dei componenti o nel foglio illustrativo:

- benzocaina o 4-carbetossianilina; etil PABA; acido benzoico, 4-amino-, etil estere; etil 4-aminobenzoato
- tetracaina o dimetilaminoetil p-butyl-aminobenzoato; acido benzoico, 4-(butilamino)-,2-(dimetilamino)etil estere
- dibucaina o cincocaina; acido butilossicinconinico dietililenediamide; 2-butossiquinolina-4-acido carbossilico dietilimoetilamide.

Derivati dell'acido benzoico:

- Metabutetamina
- Procaina
- Proparacaina
- Benossinato cloridrato
- Butamben picrato
- Cocaina cloridrato
- Butacaina
- Amilocaina
- Benzammina
- Ciclometicaina
- Ortocaina
- Mepirilcaina cloridrato
- Propossicaina

- Metabutozicaina risocaina
- Piperocaina cloridrato
- Clorprocaina cloridrato
- Esilcaina cloridrato
- Esteri dell'acido meta-aminobenzoico
- Proparacina cloridrato.

Altri agenti:

- Procaïnamide – antiaritmico
- esteri PABA – filtri solari
- Idroclorotiazide – diuretico
- tinture all'anilina
- sulfonamidi – antibiotici
- sulfoniluree – agenti antidiabetici
- acido para-aminobenzoico (acido p-amino-benzoico) (PABA) – filtri solari
- parafenilenediammina (p-fenilenediammina) – tinture per capelli e pellicce
- acido para-aminosalicilico (acido p-amino-salicilico) (PAS) – agente antimicrobico.

* Questi elenchi sono brevi e offrono solo alcuni esempi. Legga attentamente le etichette dei prodotti e chieda consiglio al medico in caso di dubbi. Le formulazioni dei prodotti possono variare di tanto in tanto, senza alcun preavviso. Rivolgeti al tuo dermatologo ricevere particolari istruzioni.

www.haikzarian.com

info@haikzarian.com

6. PROFUMI MIX

Il mix profumi contiene le seguenti sostanze:

- geraniolo
- aldeide cinnamica
- idrossicitronellale
- alcol cinnamico
- a-amilcinnamaldeide
- isoeugenolo
- eugenolo
- muschio di quercia

Le fragranze sono contenute in molti prodotti. Vengono impiegate per aggiungere sapore o profumo ai prodotti oppure possono mascherare l'odore spiacevole di alcuni prodotti. Sono di origine naturale (animale o vegetale) o sintetica. L'allergia da contatto alle fragranze è comune.

COME EVITARE IL MIX PROFUMI O UNO DEI SUOI COMPONENTI?

- Le fragranze sono contenute nella maggior parte dei prodotti per la cura della persona e della casa e in molti prodotti industriali. Usi unicamente prodotti "senza aromi". Eviti i prodotti marcati come "non profumato" perché possono comunque contenere un aroma coprente.
 - Cerchi prodotti le cui etichette, elenchi dei componenti o schede tecniche non riportano tra gli ingredienti la voce "fragranza" o uno dei componenti del fragranze mix. Qualora non fossero disponibili informazioni, contatti il produttore.
 - Eviti balsami, propoli e olio dell'albero del tè.
 - Comunichi al Suo medico, al farmacista, al dentista, al veterinario, all'estetista e al parrucchiere di essere allergico al mix profumi. Chieda di usare preparazioni che non contengono fragranze.
 - Indossi guanti protettivi quando usa prodotti contenenti fragranze per la cura degli animali domestici o dei bambini. I guanti da lavoro o monouso in gomma naturale o sintetica o in vinile sono idonei per manipolare prodotti contenenti il mix fragranze o uno dei suoi componenti.
- Se Lei è fortemente allergico, prenda in considerazione una dieta priva di cannella, chiodi di garofano, vaniglia e agrumi. Eviti di assumere la scorza degli agrumi.
- Se ritiene di poter entrare in contatto con il mix profumi o i suoi componenti sul posto di lavoro, chiedi al datore di lavoro la scheda tecnica del prodotto o le informazioni del produttore. Proponga al datore di lavoro la possibilità di utilizzare un prodotto diverso o di indossare guanti e abiti protettivi e resistenti alle sostanze chimiche.

CHE COSA CERCARE ED EVITARE?*

Eviti di usare prodotti i cui elenchi dei componenti, schede tecniche o fogli illustrativi riportano le seguenti voci:

- geraniolo o alcol di geraniolo o geranil alcol
- cinnamaldeide o aldeide cinnamica, aldeide di cassia, 3-fenilacroleina
- idrossicitronellale o citronellale idrato, mughetto sintetico, ossidiidrocitronellale
- alcol cinnamico o cinnamico, 3-fenilallil alcol
- eugenolo o allilguaiacolo, 2-metossi-4-allilfenolo, 4-idrossi-3-metilossiallilbenzene
- isoeugenolo o 4-propenilguaiacolo, 2-metossi-4-(1-propenil)fenolo, 4-idrossi-3-metossipropenilbenzene
- amilcinnamaldeide o amile cinnamale, jasmine aldeide, amil-fenil acroleina, 2-benzilidene eptanolo
- muschio di quercia, olio o estratto di muschio di quercia, resina assoluta di muschio di quercia, conglomerato di muschio di quercia
- geraniolo
- aldeide cinnamica
- idrossicitronellale
- alcol cinnamico
- a-amilcinnamaldeide
- isoeugenolo
- eugenolo
- muschio di quercia

Le fragranze sono contenute in molti prodotti. Vengono impiegate per aggiungere sapore o profumo ai prodotti oppure possono mascherare l'odore sgradevole di alcuni prodotti. Sono di origine naturale (animale o vegetale) o sintetica. L'allergia da contatto alle fragranze è comune.

DOVE SI TROVA IL MIX PROFUMI O UNO DEI SUOI COMPONENTI?

In ambito lavorativo può trovare il fragranze mix o uno dei suoi componenti nella produzione o nell'impiego di:

- prodotti erboristici o botanici
- fluidi per la lavorazione dei metalli
- medicinali e cementi utilizzati in ortodonzia
- oli essenziali e aromaterapia
- prodotti per lucidatura e cere
- profumi e acque di colonia
- prodotti in carta
- deodoranti per ambiente e per la persona
- pesticidi e repellenti per insetti
- prodotti pulenti e sgrassanti
- candele profumate e incenso
- tabacchi aromatizzati
- alcuni cibi, bevande e oli contenenti agrumi, chiodi di garofano e cannella

In ambito domestico può trovare il profumi mix o uno dei suoi componenti nei seguenti prodotti:

- profumi e acqua di colonia
- candele profumate
- salviette per il volto e carta igienica
- prodotti per la cura e la pulizia degli animali domestici
- detergenti, cere e prodotti per lucidatura per la casa
- prodotti, detergenti, cere e prodotti per lucidatura e la pulizia delle automobili • saponi, detergenti, deodoranti, dentifrici e prodotti per l'igiene
- cosmetici, quali fondotinta e cipria, rossetti, mascara, eyeshadow, eyeliner e matite
- alcuni cibi, bevande e oli che contengono agrumi, chiodi di garofano e cannella • deodoranti per ambiente e per la persona
- pesticidi e repellenti per insetti
- prodotti per aromaterapia, incenso
- rossetti e balsami per le labbra
- prodotti per la cura delle unghie, quali smalto e prodotti per togliere lo smalto
- detergenti, ammorbidenti per tessuti e smacchiatori
- shampoo, balsami, prodotti per la tintura e la cura dei capelli
- unguenti, creme, lozioni, idratanti, medicinali e prodotti abbronzanti per la pelle • prodotti per la rasatura

Gli aromi vengono utilizzati per dar sapore ai cibi e ai dentifrici. Si trovano anche nei materiali per ortodonzia, medicinali topici e paste e gel medicali, gel per elettrocardiogrammi. Talvolta i profumi vengono inseriti nei sistemi di ventilazione degli edifici e degli aeroplani. Anche alcuni prodotti industriali, come ad esempio i fluidi utilizzati nell'industria della lavorazione del metallo, possono contenere delle fragranze. Le fragranze sono inoltre contenute naturalmente in alcuni cibi e spezie.

Altre denominazioni per le fragranze sono:

- sostanze chimiche aromatiche
- acqua di colonia
- profumi coprenti o non aromatizzati
- eau de toilette.
- oli essenziali vegetali e animali
- profumi

Lei può sviluppare delle reazioni anche a sostanze correlate al mix fragranze, ad esempio:

- balsamo del Perù e suoi componenti (acido cinnamico, metil cinnamato, cinnamaina, vanillina e cinnamil cinnamato)
- candele alla citronella • cannella

- chiodi di garofano
- olio di narciso
- olio di legno di sandalo.
- citrale, lirale, colofonio, farnesolo, balsamo alla propoli • olio di cassia

* Questi elenchi sono brevi e offrono solo alcuni esempi. Legga attentamente le etichette dei prodotti e chiedi consiglio al medico in caso di dubbi. Le formulazioni dei prodotti possono variare di tanto in tanto, senza alcun preavviso. Rivolgiti al tuo dermatologo ricevere particolari istruzioni.

www.haikzarian.com

info@haikzarian.com

7. COLOFONIA

La colofonia deriva dalla linfa delle conifere, ossia pini, ginepri, abeti e cedri. La colofonia (o rosina) è contenuta nei prodotti per la cura della persona e nei prodotti di bellezza, nei medicinali per uso topico, nei rivestimenti di superfici, nei lubrificanti, negli adesivi e nei sigillanti, nonché nella rosina presente negli strumenti a corda e nelle scarpette dei ballerini.

DOVE SI TROVA LA COLOFONIA?

In ambito lavorativo può trovare la colofonia nei seguenti prodotti:

- legno e segatura
- stucchi per legno
- carta patinata
- inchiostri da stampa • fluidi da taglio
- lacche e vernici
- vernici e mordenti
- lucidanti e cere
- prodotti per asfalto
- inibitori di corrosione
- grassi e oli
- solventi
- polietilene
- gomma in neoprene
- impermeabilizzazioni
- materiali di saldatura
- linoleum • cinture di sicurezza.

In ambito domestico può trovare la colofonia nei seguenti prodotti:

- rosina
- fili cerati
- lucidanti e cere per mobili
- sapone a barre giallo per lavanderia
- teste dei fiammiferi
- creme
- cosmetici
- correttori
- eyeliner
- rossetti.
- pannolini, assorbenti femminili
- cerette depilatorie
- detergenti all'olio di pino
- colle, adesivi, nastri, timbri
- fuochi d'artificio
- matite colorate
- fondotinta
- filtri solari
- mascara

Altre possibili fonti di colofonia sono materiali per impronte dentali, apparecchi per stomia, bende per ferite e gessi in acido salicilico. Alcuni medicinali per uso veterinario, come pomate per uso topico, unguenti ed emollienti per gli zoccoli e unguenti di primo soccorso possono contenere la colofonia.

Talvolta l'allergia alla colofonia può essere un indice di allergia ai profumi, agli aromi e alle spezie. La colofonia è presente nel legno, nella segatura e nella gomma estratta dalle conifere.

COME EVITARE LA COLOFONIA?

- Usi solo prodotti nelle cui etichette, elenchi dei componenti o schede tecniche non sia riportato alcun contenuto di colofonia e di sostanze chimiche correlate. Qualora non fossero disponibili informazioni, contatti il produttore.
- Evitare il contatto con la segatura e la linfa dei pini e di altre conifere.

- Comunichi al Suo medico, farmacista, dentista, veterinario, estetista e parrucchiere di essere allergico alla colofonia. Chieda di usare preparazioni che non contengono colofonia o sostanze correlate.
- Indossi i guanti protettivi. I guanti da lavoro in vinile o gomma sintetica sono adatti nel lavoro temporaneo con farmaci per uso veterinario, detergenti a base di olio di pino e vernici. Usi guanti in cotone per proteggere le mani dai prodotti in carta che contengono o sono rivestiti di colofonia.
- Se ritiene di potere venire in contatto con colofonia sul posto di lavoro, chieda al datore di lavoro la scheda tecnica del prodotto o le informazioni del produttore. Proponga al Suo datore di lavoro la possibilità di usare un prodotto senza colofonia o di indossare guanti e abiti protettivi.

CHE COSA CERCARE ED EVITARE?*

Evitare i prodotti il cui elenco dei componenti, scheda tecnica o foglio illustrativo riportano i seguenti nomi:

- colofonia
- quantità eccessive di rosina
- colofonio
- rosina, rosina di gomma o gomma a base di rosina
- rosina del legno o del pino
- tallolio
- acido abietinico
- resina terebinthinae
- fumi di rosina.

Sostanze correlate alla colofonia verso le quali potrebbe sviluppare un'allergia sono:

- catrame di legno
- fragranze, oli essenziali e alcune spezie
- esteri della rosina
- spezie (noce moscata, paprica, macis, chiodi di garofano)
- pini e altri sempreverdi.

* Questi elenchi sono brevi e offrono solo alcuni esempi. Legga attentamente le etichette dei prodotti e chieda consiglio al medico in caso di dubbi. Le formulazioni dei prodotti possono variare di tanto in tanto, senza alcun preavviso. Rivolgeti al tuo dermatologo ricevere particolari istruzioni.

www.haikzarian.com

info@haikzarian.com

8. PARABENI MIX

Il mix parabeni contiene le seguenti cinque sostanze:

- metil-p-idrossibenzoato
- etil-p-idrossibenzoato
- propil-p-idrossibenzoato
- butil-p-idrossibenzoato
- benzil-p-idrossibenzoato.

I parabeni vengono utilizzati come conservanti in molti farmaci da banco, cosmetici e prodotti per la cura e l'igiene personale.

DOVE SI TROVA IL MIX DI PARABENI O UNO DEI SUOI COMPONENTI?

In ambito lavorativo può trovare il mix di parabeni o uno dei suoi componenti nella produzione o nell'uso di:

- oli e liquidi per l'industria della lavorazione del metallo
- cosmetici
- prodotti per la cura e l'igiene personale
- prodotti per i capelli
- produzione e lavorazione di alimenti agricoli
- farmaci veterinari e prodotti per la cura degli animali domestici • medicinali antisettici topici.

In ambito domestico può trovare il mix di parabeni o uno dei suoi componenti in:

- rossetti e balsami per le labbra
- prodotti per la cura degli animali domestici
- saponi, detergenti e prodotti per l'igiene
- medicinali per uso topico per il trattamento del dolore cutaneo o delle infezioni o delle emorroidi
- unguenti, creme, lozioni per la pelle, filtri solari e prodotti idratanti
- prodotti per la rasatura
- conservanti utilizzati in alcuni cibi
- shampoo, balsami, prodotti coloranti per capelli e per la cura dei capelli
- cosmetici ad esempio fondotinta e ciprie, blush, mascara, eyeshadow, eyeliner e matite, matite per le labbra, smalti per le unghie ad asciugatura rapida, abbronzanti, struccanti.

I parabeni sono contenuti in molte creme dermatologiche, nelle gocce per uso auricolare e nasale, nei medicinali per uso rettale e vaginale, nei bendaggi e negli anestetici locali.

COME EVITARE IL MIX DI PARABENI E I SUOI COMPONENTI?

- Usi solo prodotti le cui etichette, elenchi dei componenti o schede tecniche non riportano un contenuto di mix parabeni o sostanze chimiche correlate.

Qualora non fossero disponibili informazioni, contatti il Suo farmacista o il produttore.

- Alcuni pazienti allergici al mix di parabeni possono applicare cosmetici che contengono i parabeni senza sviluppare alcuna reazione. Tuttavia eviti l'uso di un prodotto alla comparsa di sintomi cutanei. L'assunzione di cibi contenenti conservanti a base di parabeni è raramente un problema.
- Comunichi al Suo medico, farmacista, dentista, veterinario, estetista e parrucchiere di essere allergico al mix di parabeni o a uno dei suoi componenti. Chieda di utilizzare prodotti che non contengono il mix di parabeni o sostanze correlate.
- Se deve usare prodotti contenenti parabeni sugli animali domestici o sui bambini, indossi guanti protettivi. I guanti da lavoro o i guanti monouso in gomma naturale o sintetica o in vinile sono idonei per manipolare prodotti che contengono il mix di parabeni o uno dei suoi componenti.
- Se ritiene di poter venire a contatto con il mix di parabeni o un suo componente sul posto di lavoro, chiedi al datore di lavoro la scheda tecnica del prodotto o le informazioni del produttore. Proponga al datore di lavoro la possibilità di utilizzare un prodotto diverso o di indossare guanti e abiti protettivi.

CHE COSA CERCARE ED EVITARE?*

Eviti di usare prodotti i cui elenchi dei componenti, schede tecniche o fogli illustrativi riportano le seguenti voci:

- metil-p-idrossibenzoato o metilparaben; acido 4-idrossibenzoico metil estere; metil paraidrossibenzoato; p-metossicarbonilfenolo
- etil-p-idrossibenzoato o etilparaben; estere etilico dell'acido 4-idrossibenzoico; etil-p-idrossibenzoato; p-carbetossifenolo
- propil-p-idrossibenzoato oppure propilparaben; estere propilico dell'acido 4-idrossibenzoico

- butil-p-idrossibenzoato oppure butilparaben; estere butilico dell'acido 4-idrossibenzoico
- benzil-p-idrossibenzoato oppure benzilparaben; fenilmetil-4-idrossibenzoato; estere benzilico dell'acido p-idrossibenzoico.

* Questi elenchi sono brevi e offrono solo alcuni esempi. Legga attentamente le etichette dei prodotti e chiedi consiglio al medico in caso di dubbi. Le formulazioni dei prodotti possono variare di tanto in tanto, senza alcun preavviso. Rivolgiti al tuo dermatologo ricevere particolari istruzioni.

www.haikzarian.com

info@haikzarian.com

9. PATCH VUOTO (CONTROLLO NEGATIVO)

Il controllo negativo è un patch non rivestito che non contiene allergeni né veicoli. Il patch è in poliestere come gli altri pannelli del T.R.U.E. TEST. Il nastro contiene fibre di rayon e l'adesivo è a base di acrilato. Il controllo negativo può essere d'aiuto ai medici nell'interpretazione di reazioni dubbie agli altri patch test contenenti allergeni.

E' molto improbabile che il paziente reagisca al controllo negativo. L'eventuale reazione osservata su questo patch test può significare che il paziente è allergico al materiale poliestere del patch utilizzato nel TEST. Può anche significare che il paziente ha una pelle estremamente sensibile e ciò rende difficile interpretare i patch test o le reazioni ai test cutanei in genere.

10. BALSAMO DEL PERU'

Il balsamo del Perù è un liquido resinoso profumato raccolto da alberi che crescono nell'America centrale. Attualmente non di uso comune, possiamo comunque trovare il balsamo del Perù sotto forma di fragranza, aroma o ingrediente antibatterico. Il balsamo del Perù contiene una miscela di molte sostanze correlate all'aroma di cannella, vaniglia e chiodi di garofano nonché alle loro essenze.

Il patch-test positivo al balsamo del Perù è spesso indice di allergia alla fragranza.

DOVE SI TROVA IL BALSAMO DEL PERU'?

In ambito lavorativo il balsamo del Perù o uno dei suoi componenti possono essere utilizzati per aggiungere aroma o fragranza nella produzione di:

- prodotti erboristici e botanici
- profumi e acque di colonia
- prodotti per la pulizia
- tabacchi profumati
- farmaci e cementi per uso odontoiatrico
- pesticidi
- alcuni cibi e spezie
- oli essenziali e prodotti per aromaterapia • candele profumate
- profumatori e deodoranti per ambienti.

In ambito domestico potrà trovare il balsamo del Perù o uno dei suoi componenti in: prodotto diverso o di poter indossare guanti e abiti protettivi.

CHE COSA CERCARE ED EVITARE?*

Eviti i prodotti il cui elenco dei componenti, la scheda tecnica o il foglio illustrati-vo comprendono le seguenti voci:

• balsamo del Perù o Myroxylon pereirae oleoresina; balsamo peruviano; olio o estratto di balsamo del Perù; balsamo del Canada oleoresina o olio; balsamo iperassoluto del Perù; cannella; balsamo di Tolu, olio della Cina, balsamo nero, balsamo del Suriname, balsamo indiano, balsamo dell'Honduras.

Il balsamo del Perù può contenere:

- acido cinnamico o cinnamilico; acido 3-fenil-2-propenoico; acido 3-fenilacrilico • alcol benzoico
- benzil benzoato e altri benzoati
- benzil acetato
- acido benzoico
- benzaldeide
- benzil salicilato
- aldeide cinnamica
- scorza di agrumi
- alcol coniferilico
- cumarina
- farnesolo
- isoeugenolo
- nerolidol
- sostanze resinose
- olio dell'albero del tè
- cinnamalaldeide o aldeide cinnamica; cassialdeide; 3-fenil-2-propenal
- alcol cinnamico o alcol cinnamil; 3-fenil-2-propenol; 3-allile fenil alcol
- metil cinnamato o metil cinnamilato; acido cinnamico metil estere; metil-3-fenilpropenoato
- benzil cinnamato o cinnameina; acido cinnamico benzil estere; fenil-metil-3-fenil-2-propenoato
- vanillina o aldeide vanillinica; vanilaldeide; 2-metossi-4-formilfenolo
- eugenolo o allilguaiacol; 2-metossi-4-(2-propenil)fenolo; 2-metossi-4-allilfenolo
- cinnamil cinnamato o stiracina; 3-fenilallil cinnamato

Lei può anche sviluppare una reazione allergica a sostanze correlate al balsamo del Perù, quali:

- ingredienti della miscela dell'aroma
- balsamo alla propoli
- balsamo di Copaiba
- essenza di scorza di arancia

- turpentina
- cera d'api
- dietilstilbestrolo
- spezie (ad es. pepe della Giamaica, cannella, chiodi di garofano, myristica, paprica, curry, vaniglia)
- resina di benzoina
- colofonia
- tintura di ratania
- balsamo di Tolu
- storax (styrax)
- creosoto
- cumarina.
- profumi e acque di colonia
- balsami e shampoo
- pasticche medicate
- pesticidi
- profumatori e deodoranti per ambienti
- cola, soda e bevande aromatizzate
- vini, liquori e aperitivi
- cannella, vaniglia e altre spezie
- oli essenziali e prodotti per aromaterapia.
- filtri solari, lozioni abbronzanti
- cosmetici
- repellenti per insetti
- creme e unguenti medicinali
- medicazioni per la bocca e le labbra
- pomodori, agrumi
- cioccolato
- chewinggum
- tabacchi aromatizzati
- candele profumate
- talco per bambini

Il balsamo del Perù è contenuto inoltre nelle preparazioni per uso veterinario.

COME EVITARE IL BALSAMO DEL PERU'?

- Usi solamente prodotti che non riportano sull'etichetta, nell'elenco dei componenti o nella scheda tecnica l'ingrediente balsamo del Perù o sostanze chimiche correlate.
- Scelga prodotti per la cura della persona privi di essenze. Eviti prodotti "non aromatizzati" perché contengono un'essenza coprente correlata al balsamo del Perù.
- Presti particolare attenzione ai prodotti contenuti nei pannolini e nei trattamenti per le emorroidi.
- Comunici al Suo medico, farmacista, dentista, veterinario, estetista e parrucchiere di essere allergico al balsamo del Perù. Richieda preparazioni che non contengono il balsamo del Perù o sostanze correlate.
- Se i sintomi sono gravi, il Suo medico Le consiglierà una dieta particolare che riduca la Sua esposizione agli alimenti che possono contenere tra gli aromi e le spezie anche il balsamo del Perù.
- Indossi guanti protettivi. I guanti in gomma naturale o sintetica o in vinile sono idonei per manipolare prodotti contenenti il balsamo del Perù – a condizione che non siano arricchiti con aromi.
- Se ritiene di essere venuto in contatto con il balsamo del Perù sul posto di lavoro, chiedi al Suo datore di lavoro la scheda tecnica del prodotto oppure le informazioni del produttore. Chiedi al Suo datore di lavoro di poter utilizzare un

* Questi elenchi sono brevi e offrono solo alcuni esempi. Legga attentamente le etichette dei prodotti e chiedi consiglio al medico in caso di dubbi. Le formulazioni dei prodotti possono variare di tanto in tanto, senza alcun preavviso. Rivolgiti al tuo dermatologo ricevere particolari istruzioni.

www.haikzarian.com

info@haikzarian.com

11. DICLORIDRATO DI ETILENDIAMINA

L'etilendiamina è una sostanza impiegata nella produzione di diversi farmaci e composti industriali. Etilendiamina dicloridrato è un liquido incolore impiegato come conservante, emulsificante e stabilizzante in alcune creme medicali, cosmetici e vari altri prodotti.

DOVE SI TROVA L'ETILENDIAMINA DICLORIDRATO?

In ambito lavorativo la resina epossidica viene impiegata nella produzione di:

- sbiancanti
- farmaci e poliammine
- lubrificanti e cere
- agenti metallo-leganti noti come chelanti
- agenti polimerizzanti nelle resine epossidiche e nei rivestimenti
- surfattanti, emulsificanti e disperdenti
- leganti per inchiostri da stampa
- catalizzatori per schiuma di poliuretano
- composti per la tintura di tessuti
- carbamati per fungicidi e additivi per gomma
- additivi per carburanti e inibitori di corrosione.

In ambito domestico è improbabile trovare l'etilendiamina, sebbene essa sia stata utilizzata come materiale di partenza per la produzione di molti farmaci, additivi per lavanderia, fungicidi e prodotti in resina epossidica polimerizzata.

Alcuni antistaminici utilizzati nel trattamento dell'asma, della febbre da fieno, della chinetosi e dell'orticaria possono avere reazioni crociate con l'etilendiamina dicloridrato. Lei può avere una reazione cutanea generica a questi farmaci antistaminici e a farmaci aminofillinici impiegati nella cura dell'asma, che possono contenere etilendiamina dicloridrato come impurità.

Raramente, alcuni soggetti allergici all'etilendiamina possono sviluppare reazioni cutanee ad alcuni farmaci piperazिनici, incluse alcune antistamine. Consulti il Suo medico se sviluppa qualche reazione a questi medicinali.

L'esposizione all'etilendiamina dicloridrato può avvenire attraverso prodotti industriali, ad esempio solventi, resine per tessuti, inibenti, anticongelanti, indurenti epossidici e oli di raffreddamento.

I prodotti industriali a base d'acqua possono contenere etilendiamina dicloridrato come fungicida. E' anche contenuta in alcune tinture, insetticidi e cere sintetiche.

COME EVITARE L'ETILENDIAMINA?

- Eviti il contatto diretto della pelle con i chelanti e le sostanze impiegate nella produzione di carbamati, agenti polimerizzanti della resina epossidica, additivi per combustibili e gli altri prodotti industriali sopra citati.
- Non usi prodotti le cui etichette, elenchi dei componenti o schede tecniche riportano tra i componenti l'etilendiamina o prodotti chimici correlati. Qualora non fossero disponibili informazioni consulti il produttore.
- Comunichi al Suo medico, al farmacista, al dentista e al veterinario di essere allergico all'etilendiamina. Chieda di usare preparazioni che non contengono etilendiamina o sostanze correlate.
- Indossi guanti protettivi. I guanti da lavoro in gomma naturale o sintetica o in vinile sono adatti per lavori nei quali si impiegano potenziali fonti di etilendiamina.
- Se ritiene di poter entrare in contatto con etilendiamina sul posto di lavoro, chieda al datore di lavoro la scheda tecnica del prodotto o le informazioni del produttore. Proponga al datore di lavoro la possibilità di utilizzare un prodotto diverso o di indossare guanti e abiti protettivi e resistenti alle sostanze chimiche.

CHE COSA CERCARE ED EVITARE?*

Eviti di usare prodotti i cui elenchi dei componenti, schede tecniche o fogli illustrativi riportano le seguenti voci:

- etilendiamina dicloridrato oppure 1,2-etanediamina dicloridrato, cloretamina, dimetilenediamina dicloridrato, etilenediammonio cloruro e 1,2-diaminoetano dicloridrato.

Sostanze correlate all'etilendiamina dicloridrato alle quali Lei può essere allergico sono:

- dietilenetriammina (DETA)
- trietilenetetramina (TETA)
- dipropilenetriammina (DPTA)
- tetraetilenpentamina (TEPA)
- aminofillina

- piperazina.

Ed ancora:

- aminofillina

- buclizina

- clorciclizina

- ciclizina

- idrossizina cloridrato

- catalizzatori della resina epossidica (etilenediammina e ammine correlate dal punto di vista chimico, ad esempio dietilenediammina, dipropilene-triammina, trietilenetetrammina, tetraetilenetetrammina, trimetilesametilenediammina)

- meclizina

- antistamine a base di piperazina

- prometazina cloridrato (HCl)

- tripelennamina.

* Questi elenchi sono brevi e offrono solo alcuni esempi. Legga attentamente le etichette dei prodotti e chiedi consiglio al medico in caso di dubbi. Le formulazioni dei prodotti possono variare di tanto in tanto, senza alcun preavviso. Rivolgiti al tuo dermatologo ricevere particolari istruzioni.

www.haikzarian.com

info@haikzarian.com

12. CLORURO DI COBALTO

Il cobalto è un metallo color argento con molte proprietà simili a quelle del ferro e del nickel. Il cobalto viene impiegato con altri metalli nelle leghe di metallo.

DOVE SI TROVA IL COBALTO?

In ambito lavorativo può trovare il cobalto

- nei mattoni e nel cemento
- nei materiali per la produzione di carburo di metallo, nei materiali per incisione, smerigliatura, saldatura e lavorazione dei metalli
- nei pigmenti a base di cobalto, negli additivi e negli agenti essiccanti delle vernici
- nei catalizzatori/nelle sostanze acceleratrici per resine e materie plastiche
- negli inchiostri da stampa
- nei pigmenti a base di cobalto e nelle vetrine per la produzione e finitura di oggetti in ceramica
- negli impianti ortopedici e dentali, nelle protesi dentali.

Il cobalto viene usato nell'industria principalmente nelle leghe oppure come legante del tungsteno nei metalli duri. Il cobalto è contenuto nei magneti, nelle barre per saldatura (anche in presenza di fumi) e nell'acciaio inossidabile per saldatura. A livello industriale l'esposizione al cobalto si ha in presenza di vetro, oli lubrificanti e alimenti per animali. Il cobalto viene impiegato nell'industria dei pneumatici di gomma, come ossidante nel controllo degli scarichi automobilistici e come catalizzatore o acceleratore nella produzione di tereftalato, poliestere e materie plastiche acrilate.

In ambito domestico può trovare il cobalto:

- nei pigmenti a base di cobalto, negli additivi e negli agenti essiccanti nelle vernici per ceramica e nelle vetrine
- in alcune vernici e smalti spray, nei mordenti, nelle vernici e nei prodotti a finire
- nei mattoni e nei cementi
- nei carburi di metallo per incisione e smerigliatura
- negli attrezzi, utensili e oggetti in metallo, come chiavi, magneti, chiusure per abiti e gioielli
- negli impianti ortopedici e dentali, nelle protesi dentali
- nei supplementi di vitamina B12.

Il cobalto viene usato anche come pigmento nelle tinture per capelli di color castano e nei prodotti per il trucco. Viene talvolta usato nei tatuaggi blu e può essere contenuto nei saponi solidi.

COME EVITARE IL COBALTO?

- Usi solo prodotti nelle cui etichette, elenco dei componenti o schede tecniche non sia riportato il contenuto di cobalto e di sostanze chimiche correlate. Qualora non fosse disponibile alcuna informazione, contatti il produttore.
- Il cobalto è presente con il nickel in molti prodotti di metallo: si possono quindi sviluppare allergie ad entrambi i metalli. Per prevenire lo sviluppo di queste allergie, prenda in considerazione la possibilità di indossare gioielli in argento "sterling" o altri metalli preziosi piuttosto che bigiotteria. Rivesta o ricopra le maniglie degli oggetti in metallo che usa frequentemente e che possono contenere cobalto.
- Oggetti in metallo difficilmente da evitare, come le chiavi, possono essere rivestiti con più strati di smalto per unghie trasparente o vernice poliuretana. Oggetti più grandi possono essere ricoperti di plastica, ad esempio, gli utensili impiegati dai parrucchieri e dagli operai dell'industria tessile. Se possibile, scelga forbici e utensili con il manico in plastica, legno o acciaio inossidabile di qualità.
- Le reazioni agli strumenti metallici utilizzati dai dentisti e dai medici non sono comuni, in quanto il tempo di contatto con la pelle è troppo breve. Le reazioni agli apparecchi dentali metallici e agli impianti ortopedici sono rare.
- Sul lavoro eviti l'esposizione alle polveri metalliche e alle smerigliature con cobalto; i sali di metallo per elettrodeposizione; il cemento bagnato e l'argilla alcalina bagnata contenenti cobalto, vernici e lacche, inchiostri da stampa; alimenti per animali arricchiti con sali di cobalto. Se possibile, eviti i lavori nell'umido, in quanto l'umidità aumenta la penetrazione del cobalto nella pelle.
- Comunichi al Suo medico, farmacista, dentista, veterinario, estetista e parrucchiere di essere allergico al cobalto. Chieda di usare prodotti che non contengono il cobalto o sostanze correlate.
- Se deve usare prodotti contenenti cobalto, indossi i guanti protettivi. I guanti da lavoro in gomma naturale o sintetica o in vinile offrono protezione sufficiente quando si lavora con liquidi o cemento e argilla bagnati. I guanti in tessuto o cuoio proteggeranno le mani dal cobalto nei lavori a contatto con metallo umido, ceramica o prodotti in cemento.

- Se ritiene di essere venuto in contatto con cobalto sul posto di lavoro, chiedi al tuo datore di lavoro la scheda tecnica del prodotto o le informazioni del produttore. Proponi al tuo datore di lavoro la possibilità di usare un prodotto differente o di indossare guanti e abiti protettivi.
- E' facile verificare la presenza di cobalto nei gioielli e in altri oggetti metallici utilizzando un test denominato Reveal & Conceal Cobalt Spot Test.

CHE COSA CERCARE ED EVITARE?*

Evitare i prodotti il cui elenco dei componenti, scheda tecnica o foglio illustrativo riportano le seguenti voci:

- cobalto o polvere e fumi di cobalto; metallo di cobalto e polvere di metallo di cobalto
- sostanze correlate al cobalto, alle quali Lei potrebbe sviluppare un'allergia sono:

nickel

cromature.

Sinonimi di cobalto sono:

- blu cobalto
- cloruro di cobalto
- cobalto (II) cloruro
- cloruro di cobalto esaidrato
- esaidrato
- cobalto (II) cloruro esaidrato.

QUALI PRODOTTI POSSONO CONTENERE IL COBALTO?*

- Bigiotteria in metallo, piercing e ornamenti per i capelli
- Pigmenti a base di cobalto contenuti nelle vernici, negli smalti, negli inchiostri e nelle vetrine
- Chiusure in metallo, come bottoni, cerniere, automatici, ganci, rivetti, fibbie, spille
- Attrezzi in metallo, attrezzature, utensili e chiavi.

QUALI PRODOTTI POSSONO NON CONTENERE IL COBALTO?*

- Gioielli in acciaio inossidabile, plastica, oro (18 k) o argento o articoli decorativi
- Utensili in acciaio inossidabile e utensili con manico rivestito in plastica
- Materiali per ortodonzia in titanio o acciaio inossidabile e supporti in ceramica
- Pigmenti non metallici organici per vernici, smalti, inchiostri e vetrine.

* Questi elenchi sono brevi e offrono solo alcuni esempi. Legga attentamente le etichette dei prodotti e chieda consiglio al medico in caso di dubbi. Le formulazioni dei prodotti possono variare di tanto in tanto, senza alcun preavviso. Rivolgiti al tuo dermatologo ricevere particolari istruzioni.

www.haikzarian.com

info@haikzarian.com

13. RESINA P-TER BUTILFENOLO FORMALDEIDICA

Questa sostanza è contenuta più comunemente nelle colle; nei rivestimenti di superfici; negli adesivi utilizzati nelle scarpe, nelle tappezzerie, nel cuoio e negli articoli di hobbistica.

DOVE SI TROVA LA RESINA P-TER-BUTILFENOL-FORMALDEIDICA?

In ambito lavorativo può trovare la resina p-ter-butilfenol-formaldeidica nei seguenti prodotti e nei prodotti correlati:

- produzione e uso di adesivi in policloroprene
- produzione e riparazione di scarpe, soprattutto di scarpe e componenti in gomma
- adesivi utilizzati sugli elettrodi per i monitoraggio elettrocardiografico
- produzione di isolanti in fibra di vetro e fibra minerale
- produzione di materiale da costruzione, come prodotti in laminato di legno e in legno compensato
- rivestimenti per superfici, vernici e inchiostri
- carta copiativa.

E' utilizzata anche nell'industria automobilistica come sigillante e guarnizione per i freni delle vetture.

In ambito domestico può trovare la resina p-ter-butilfenol-formaldeidica nei seguenti prodotti:

- gomma collante e articoli in cuoio, ad esempio scarpe, borsette, cinturini per orologi, cappelli e cinture. Quando le scarpe si bagnano, l'allergene contenuto nelle colle può sciogliersi e venire a contatto con la pelle.
- colle per tessuti e mobili imbottiti.

Può essere contenuta nei cosmetici (ad esempio i deodoranti e le matite per le labbra) e negli adesivi plastici delle buste da lettera.

COME EVITARE LA RESINA P-TER-BUTILFENOL-FORMALDEIDICA?

- Usi solo prodotti le cui etichette, elenchi dei componenti o schede tecniche non riportano un contenuto di resina p-ter-butilfenol-formaldeidica o sostanze chimiche correlate. Qualora non fossero disponibili informazioni, contatti il produttore.
- Eviti l'uso di colle impermeabili nelle scarpe di cuoio e gomma. Se deve indossare scarpe in cuoio o gomma, cambi frequentemente le calze al fine di evitare l'esposizione all'allergene attraverso il sudore. Se si sviluppa un'eruzione sui piedi, sostituisca le scarpe pregne di acqua. Non faccia incollare i componenti delle scarpe dal calzolaio.
- Eviti il contatto diretto della pelle con prodotti in legno incollato o laminato, nonché con materiali in fibra di vetro e fibre minerali.
- Può essere necessario evitare l'uso della carta copiativa e di materiali in tessuto incollati.
- Se deve manipolare materiali che possono contenere la resina p-ter-butilfenol-formaldeidica, indossi guanti protettivi. I guanti da lavoro resistenti alle sostanze chimiche possono essere adatti per lavorare con gli adesivi che contengono questa resina. Lavorando con prodotti in legno finito e asciutto, indossi guanti di tessuto o cuoio per proteggere le mani dal contatto con la resina.
- Comunichi al Suo medico e al farmacista di essere allergico alla resina p-ter-butilfenol-formaldeidica. Chieda di utilizzare prodotti che non contengono la resina p-ter-butilfenol-formaldeidica o sostanze correlate.
- Se ritiene di poter venire a contatto con la resina p-ter-butilfenol-formaldeidica sul posto di lavoro, chieda al datore di lavoro la scheda tecnica del prodotto o le informazioni del produttore. Proponga al datore di lavoro la possibilità di utilizzare un prodotto diverso o di indossare guanti e abiti protettivi.

CHE COSA CERCARE ED EVITARE?*

Eviti di usare prodotti i cui elenchi dei componenti, schede tecniche o fogli illustrativi riportano le seguenti voci:

- formaldeide p-ter-butilfenol (PTBP) o paraformaldeide
- formaldeide, polimero di p-ter-butilfenol
- resina p-ter-butilfenol formaldeidica (PTBP RF)
- formaldeide, polimero di p-ter-butilfenol
- 4-(1,1-cimetiletil)-fenol, polimero formaldeidico.

Sostanze correlate alle quali Lei può sviluppare una reazione:

- adesivi in neoprene.

QUALI PRODOTTI POTREBBERO CONTENERE LA RESINA p-TER-BUTILFENOL-FORMALDEIDICA?*

- adesivi in cuoio e gomma nelle industrie calzaturiere e dell'imbottito.

QUALI PRODOTTI POTREBBERO NON CONTENERE LA RESINA p-TER-BUTILFENOL-FORMALDEIDICA?*

- scarpe e prodotti in vinile, plastica, silicone, poliuretano, polietilene o acrilati
- il cerotto in carta chirurgico Scanpor®.

* Questi elenchi sono brevi e offrono solo alcuni esempi. Legga attentamente le etichette dei prodotti e chiedi consiglio al medico in caso di dubbi. Le formulazioni dei prodotti possono variare di tanto in tanto, senza alcun preavviso. Rivolgiti al tuo dermatologo ricevere particolari istruzioni.

www.haikzarian.com

info@haikzarian.com

14. RESINA EPOSSIDICA

Le resine epossidiche sono contenute negli adesivi bi-componenti, nei rivestimenti, nelle vernici e nei materiali compositi con un agente vulcanizzante. Le resine epossidiche vengono comunemente utilizzate a livello industriale e a livello domestico.

DOVE SI TROVA LA RESINA EPOSSIDICA?

In ambito lavorativo può trovare la resina epossidica nei seguenti prodotti o nei prodotti correlati:

- stampi, tinture e calchi
- vernici e adesivi bi-componenti
- incastri per microscopi elettronici
- materiali artistici e per sculture
- prodotti realizzati con composti epossidici, come racchette da tennis, sci e circuiti
- attrezzature leggere e rotor
- pavimentazioni, sigillanti per pavimenti e rivestimenti
- prodotti di finitura protettivi, coperture e rivestimenti
- prodotti per la riparazione dei denti.

L'esposizione più comune alla resina epossidica è data dagli adesivi bi-componenti. La resina epossidica è presente anche nei nastri adesivi, nei rivestimenti di superfici, nelle vernici, nei mastici e negli inchiostri. E' contenuta negli incapsulamenti di parti elettriche e in alcuni agenti leganti per uso dentale.

La resina epossidica può essere aggiunta ad altre materie plastiche (ad esempio alcuni prodotti in plastica vinilica, come le montature degli occhiali, i guanti in vinile e le collane in plastica).

Nell'industria, la resina epossidica viene utilizzata nei prodotti di finitura e di riparazione, come i rivestimenti di pavimenti, pareti, strade e ponti; finiture di apparecchi; primer nel settore automobilistico; ritardanti di fiamma. Reazioni cutanee possono insorgere dopo esposizione a vernici, laminati, manici di attrezzi, prodotti pressofusi o calchi, nonché dopo esposizione a materiali utilizzati dagli artisti e dagli scultori.

Nota: Solo la resina e l'indurente, i due componenti della resina epossidica polimerizzata, sono allergenici. La plastica polimerizzata (indurita) rappresenta raramente un problema.

In ambito domestico può trovare la resina epossidica nei seguenti prodotti o nei prodotti correlati:

- vernici bi-componenti, colle ed adesivi
- calchi e costruzione di stampi
- pavimentazioni, sigillanti e rivestimenti per pavimenti
- prodotti di finitura protettivi, coperture e rivestimenti di superfici
- materiali artistici e di scultura
- prodotti per la riparazione della fibra di vetro.

COME EVITARE LA RESINA EPOSSIDICA?

- Non tocchi o manipoli la resina epossidica polimerizzata ed eviti di respirarne i fumi. Usi unicamente prodotti le cui etichette, elenchi dei componenti e schede tecniche non indicano la presenza di resina epossidica o prodotti chimici correlati. Qualora non fossero disponibili informazioni, contatti il produttore.
- Comunichi al Suo medico, al farmacista e al dentista di essere allergico alla resina epossidica. Chieda di usare prodotti che non contengono la resina epossidica o sostanze correlate.
- Se per lavoro deve manipolare la resina epossidica, indossi i guanti protettivi Silvershield®/4H® che sono resistenti alle sostanze chimiche. Per lavori di hobbistica e lavori di dettaglio usi degli strumenti piuttosto che le mani nude per manipolare la resina epossidica.
- Se ritiene di poter entrare in contatto con la resina epossidica sul posto di lavoro, chieda al datore di lavoro la scheda tecnica del prodotto o le informazioni del produttore. Proponga al datore di lavoro la possibilità di utilizzare un prodotto diverso o di indossare guanti e abiti protettivi e resistenti alle sostanze chimiche.

CHE COSA CERCARE ED EVITARE?*

Eviti di usare prodotti i cui elenchi dei componenti, schede tecniche e fogli illustrativi non riportino le seguenti voci:

- resina epossidica o diglicidil etere di bisfenolo A
- diglicidil bisfenolo A
- diometano diglicidil etere
- diglicidil difenilopropano etere
- 2,2-bis(4-glicidilossifenil)propano

- Araldite®
- 4,4'-isopropilidenedifenolo diglicidil etere
- resina epossidica DGEBA
- epicloroidrina
- 4,4'-isopropilidenedifenolo-epicloroidrina.

Può sviluppare reazioni anche a sostanze correlate alle resine epossidiche a base di bisfenolo A, ad esempio:

- bisfenolo A-glicidil metacrilato
- resine epossidiche con diglicidil eteri di bisfenolo F
- resina epossidica tosilamide.

* Questi elenchi sono brevi e offrono solo alcuni esempi. Legga attentamente le etichette dei prodotti e chiedi consiglio al medico in caso di dubbi. Le formulazioni dei prodotti possono variare di tanto in tanto, senza alcun preavviso. Rivolgiti al tuo dermatologo ricevere particolari istruzioni.

www.haikzarian.com

info@haikzarian.com

15. CARBO MIX

Il carbo mix contiene i tre seguenti allergeni:

- Difenilguanidina
- Zinco dibutilditiocarbamato
- Zinco dietilditiocarbamato.

Queste sostanze vengono impiegate come fungicidi e pesticidi nonché nella produzione di molti prodotti in gomma. Lei può venir più facilmente in contatto con queste sostanze se utilizza, indossa o manipola prodotti in gomma sul posto di lavoro o a casa.

DOVE SI TROVA IL CARBO MIX?

In ambito lavorativo può trovare il carbo mix o uno dei suoi componenti nella produzione o nell'impiego di:

- prodotti industriali e di sicurezza realizzati in gomma naturale, gomma butilica, nitrile o neoprene, quali stivali, scarpe, adesivi, tappi, occhiali, solette, auricolari, maschere, respiratori, nastri trasportatori, guanti, corde, tubature, isolanti e rivestimenti
- prodotti per ufficio in gomma naturale, nitrile o neoprene, quali nastri di gomma, gomme, solette e guanti da lavoro
- attrezzature sanitarie in gomma naturale, gomma butilica, nitrile o neoprene, quali guanti medici o da lavoro, maschere, coperture per i letti, lenzuolini dentali, attrezzature per anestesia, nastri e tubi
- attrezzature sportive in gomma naturale, gomma butilica, nitrile o neoprene, quali mute, scarpe, stivali, maschere e manici di racchette e mazze
- sostanze chimiche utilizzate come fungicidi o per la prevenzione di muffe.

In ambito domestico può trovare il carbo mix o uno dei suoi componenti

- nei prodotti per uso domestico in gomma naturale, gomma butilica, nitrile o neoprene, quali nastri di gomma, cuffie e auricolari, maschere, preservativi e diaframmi, occhiali, scarpe, guanti da lavoro, costumi da bagno, giocattoli, manichette, tubi ed elastici
- nelle attrezzature sportive in gomma naturale, gomma butilica, nitrile o neoprene, quali scarpe, mute, scarponi, maschere e manici di racchette e mazze
- fungicidi e pesticidi utilizzati in giardino.

Le sostanze chimiche contenenti carbo mix sono contenute anche in alcuni saponi, shampoo, disinfettanti e adesivi nonché in prodotti antiruggine.

COME EVITARE IL CARBO MIX O UNO DEI SUOI COMPONENTI?

- Eviti il contatto diretto della pelle con i prodotti in gomma presenti nella Sua macchina, al lavoro o a casa. Usi prodotti alternativi privi di gomma, realizzati in vinile, plastica, cuoio, legno o tessuto.

Alcuni guanti chirurgici riportano la dicitura "ipoallergenico e senza gomma" e sono realizzati in materiale sintetico privo di lattice e di tutti gli acceleratori. Alcuni esempi sono i guanti realizzati in un copolimero sintetico stirene-butadiene, polivinile (PVC) o nitrile. Valide alternative sono anche gli articoli realizzati in PVC, polivinil acetato o silicone.

- Usi un tessuto o una pellicola di plastica per manipolare i prodotti in gomma ed evitare il contatto diretto con la pelle. Eviti solette in gomma, stivali e scarpe in gomma, quali le scarpe da tennis. Indossi scarpe in cuoio senza solette interne o esterne, come i mocassini. In caso di dubbio, indossi le scarpe nuove per alcuni giorni e controlli la comparsa di rash. Provi solette interne prive di sostanze chimiche a base di carbo mix per vedere se queste solette permettono di portare queste scarpe.

Faccia attenzione alle calze e alle calze di nylon indossate con scarpe contenenti sostanze chimiche a base di carbo mix.

Le sostanze chimiche a base

di carbo mix possono contaminare le scarpe e non possono essere rimosse con il lavaggio.

- Utilizzi solo prodotti le cui etichette, elenco degli ingredienti o schede tecniche non riportano la presenza di carbo mix o suoi componenti o sostanze chimiche correlate.
- Comunichi al Suo medico, farmacista, dentista, veterinario, estetista e parrucchiere di essere allergico a carbo mix, spesso utilizzato nei prodotti in gomma. Chieda di usare prodotti in gomma che non contengono carbo mix o sostanze correlate.
- Indossi guanti ed abiti protettivi in cuoio, tessuto, plastica o gomma priva di carbo mix o sostanze correlate.
- Utilizzi guanti privi di gomma resistenti (SmartPractice® Heavy Duty in vinile oppure Silvershield®/4H®) quando lavora con sostanze chimiche che potrebbero contenere carbo mix o uno dei suoi componenti.
- Se ritiene di poter venire in contatto con carbo mix o uno dei suoi componenti sul posto di lavoro, chieda al Suo datore di lavoro la scheda tecnica del prodotto. Indossi guanti protettivi quando manipola articoli, come tubi, chiusure e cavi in gomma. Chieda al Suo datore di lavoro di poter utilizzare un prodotto differente.

CHE COSA CERCARE ED EVITARE?*

Evitare i prodotti che riportano le seguenti voci nell'elenco dei componenti o nel foglio illustrativo:

- difenilguanidina oppure 1,3-difenilguanidina; N,N'-difenilguanidina
- zinco dibutilditiocarbamato oppure zinco bis(N,N-dibutilditiocarbamato); complesso di acido carbamico dibutilditio-zinco; zinco bis(dibutilditiocarbamato)
- zinco dietilditiocarbamato oppure sale di zinco dell'acido dietilditiocarbamico; zinco bis(dietilditiocarbamato); zinco dietilcarbamoditioato.

Lei potrebbe avere una reazione anche alle sostanze seguenti, in quanto esse sono simili ai carbamati:

- Tetrametiltiuram monosolfuro
- Dipentametenetiuram disolfuro
- Sali di manganese di dietilo dibutil-ditiocarbamati
- Tetrametitiuram disolfuro
- Disulfiram.

Se la Sua pelle è regolarmente esposta alla gomma, Lei potrebbe sviluppare reazioni ad altre sostanze impiegate nella produzione della gomma, ad esempio i mercaptobenzotiazoli, il mercapto mix e le tiouree.

QUALI PRODOTTI POSSONO CONTENERE CARBO MIX O SOSTANZE CORRELATE?*

- Guanti, preservativi, tettarelle e altri prodotti in gomma naturale, gomma butilica, nitrile o neoprene
- Antabuse® (medicinale per il trattamento dell'alcolismo)

QUALI PRODOTTI POSSONO NON CONTENERE CARBO MIX O SOSTANZE CORRELATE?*

- Prodotti realizzati interamente in vinile, plastica, silicone, poliuretano, polietilene o acrilati
- Guanti realizzati in vinile, poliuretano, polietilene o elastomeri termoplastici speciali
- Guanti in nitrile o neoprene realizzati senza carbamati o tiurami
- Fungicidi privi di carbamati.

* Questi elenchi sono brevi e offrono solo alcuni esempi. Legga attentamente le etichette dei prodotti e chiedi consiglio al medico in caso di dubbi. Le formulazioni dei prodotti possono variare di tanto in tanto, senza alcun preavviso. Rivolgiti al tuo dermatologo ricevere particolari istruzioni.

www.haikzarian.com

info@haikzarian.com

16. GOMME MIX

La miscela di gomme contiene le tre seguenti sostanze:

- N-isopropil-N'-fenil parafenilenediammina
- N-cicloesil-N'-fenil parafenilenediammina
- N,N'-difenil parafenilenediammina.

Questi allergeni sono additivi delle gomme nere, noti come antiossidanti. Essi scoloriscono la gomma e quindi vengono utilizzati principalmente nella produzione di gomma nera.

DOVE SI TROVA LA MISCELA DI GOMME O UNO DEI SUOI COMPONENTI?

In ambito lavorativo, può trovare la miscela di gomma nera o uno dei suoi componenti nei:

- prodotti in gomma nera, quali pneumatici, cinghie, maschere, manichette, cavi, nastri trasportatori, guanti, guarnizioni, flange, tappi, scarpe e stivali, rivestimenti e pavimentazioni
- componenti in gomma nera per le apparecchiature sanitarie e di laboratorio
- prodotti per ufficio realizzati in gomma nera, ad esempio i piedini e le rotelle degli apparecchi.

I componenti della miscela di gomme si trovano meno comunemente nei prodotti per uso domestico, ma è possibile che siano contenuti in alcuni tipi di articoli in gomma.

In ambito domestico, può trovare la miscela di gomme o uno dei suoi componenti

- nei prodotti per la casa realizzati in gomma nera, come maschere e occhiali, scarpe e pneumatici, cinturini, elastici per biancheria intima, calze, punte dentali
- nelle attrezzature sportive realizzate in gomma nera, quali stivali, maschere, palline da squash, manici per racchette e mazze.

Raramente i componenti della miscela di gomme vengono utilizzati nella produzione di guanti in gomma per uso domestico o ospedaliero.

Tinture per capelli e tinture per tessuti possono avere delle reazioni crociate con i prodotti chimici a base di gomma nera.

COME EVITARE LA MISCELA DI GOMME O UNO DEI SUOI COMPONENTI?

- Eviti il contatto della pelle con la gomma nera o grigio scura. Se un oggetto sembra essere fatto in gomma ed è di colore nero, costituirà probabilmente un problema. Eviti l'uso di attrezzature sportive in gomma nera. Tenga in macchina dei guanti da usare qualora fosse necessario sostituire un pneumatico. Usi cautela nella manipolazione di altre parti che possono contenere gomma.
- I lavoratori che presentano questa allergia possono avere difficoltà nella manipolazione di tubi di gomma, guarnizioni e cavi. Se sospetta di essere stato esposto a questo allergene sul posto di lavoro, chiedi al Suo datore di lavoro la scheda tecnica del prodotto oppure le informazioni del produttore. Chiedi al Suo datore di lavoro di poter utilizzare un prodotto differente o di poter indossare guanti e abiti protettivi.
- Usi solo prodotti che non rechino sull'etichetta, nell'elenco dei componenti o nella scheda tecnica l'indicazione del contenuto di gomma nera o di uno dei suoi componenti o di prodotti chimici correlati. Contatti il produttore qualora non fossero disponibili informazioni.
- Comunichi al Suo medico, farmacista, dentista, veterinario, estetista e parrucchiere di essere allergico alla miscela di gomma nera o a uno dei suoi componenti.
- Se deve manipolare prodotti realizzati in gomma nera indossi guanti protettivi. Guanti monouso in tessuto, gomma naturale o sintetica o vinile sono adatti per proteggere dalla miscela di gomma nera o uno dei suoi componenti.

CHE COSA CERCARE ED EVITARE?*

Eviti i prodotti che riportano sull'etichetta, nella scheda tecnica o nel foglio illustrativo l'indicazione del contenuto di miscela di gomme o delle seguenti sostanze:

- N-isopropil-N'-fenil-parafenilenediammina oppure N-fenil-N'-isopropil-p-fenilenediammina
- N-cicloesil-N'-fenil-parafenilenediammina oppure N-cicloesil-N'-fenil-1,4-benzenediammina
- N,N'-difenil-parafenilenediammina oppure difenil-p-fenilenediammina; 1,4-dianilino benzene; p-fenilamminodifenil-ammina; p-bis(fenilammino)benzene; 4,4'-difenil-p-fenilenediammina.

QUALI PRODOTTI POSSONO CONTENERE LA MISCELA DI GOMME O UNO DEI SUOI COMPONENTI?*

Prodotti realizzati in gomma nera, quali pneumatici e ruote, nastri industriali, maschere e occhiali, stivali e scarpe, attrezzature sportive, spine e tappi.

QUALI PRODOTTI NON CONTENGONO LA MISCELA DI GOMME O UNO DEI SUOI COMPONENTI?*

Prodotti realizzati interamente in vinile (PVC), plastica, silicone, poliuretano, polietilene o acrilati.

* Questi elenchi sono brevi e offrono solo alcuni esempi. Legga attentamente le etichette dei prodotti e chiedi consiglio al medico in caso di dubbi. Le formulazioni dei prodotti possono variare di tanto in tanto, senza alcun preavviso. Rivolgiti al tuo dermatologo ricevere particolari istruzioni.

www.haikzarian.com

info@haikzarian.com

17. ISOTIAZOLINONE CL+ ME-

Cl+Meisotiazolinone contiene metilcloroisotiazolinone (MCI) e metilisotiazolinone (MI).

Queste sostanze vengono impiegate come conservanti e biocidi in molti prodotti per la cura della persona, per la casa e l'industria.

DOVE SI TROVA CL+ MEISOTIAZOLINONE O UNO DEI SUOI COMPONENTI?

In ambito lavorativo può trovare Cl+Meisotiazolinone o uno dei suoi componenti

- nei liquidi utilizzati nell'industria della lavorazione del metallo e nei liquidi lubrificanti e da taglio
- nelle emulsioni di lattice e nelle vernici
- nella realizzazione di prodotti per la pulizia, l'igiene personale, i cosmetici, i prodotti per la cura della pelle e dei capelli
- nei liquidi utilizzati nel condizionamento e nel raffreddamento dell'aria
- negli adesivi e nelle colle
- nei prodotti per la pulizia, i saponi per le mani e i detergenti
- nei prodotti per il controllo dello slime nelle cartiere.

In ambito domestico può trovare Cl+Meisotiazolinone o uno dei suoi componenti

- nei cosmetici, quali fondotinta, cipria, rossetti, mascara, eye shadows, eyeliner e matite
- nei prodotti per la pulizia, cere, prodotti per lucidatura e vernici
- nei prodotti per la cura della pelle, come le creme, le lozioni, gli idratanti e i prodotti abbronzanti
- nei prodotti per la cura dei capelli, come balsami, shampoo e prodotti abbronzanti
- nei prodotti per le lavanderie, come i detergenti e gli ammorbidenti per tessuti
- nei prodotti per l'igiene personale, come i saponi, i detergenti, il bagno schiuma e le salviette.

COME EVITARE CL+ MEISOTIAZOLINONE?

- Questa sostanza viene impiegata molto comunemente nei prodotti per la cura della persona, nei cosmetici e nei prodotti per la casa. Usi solo i prodotti nelle cui etichette, elenchi dei componenti o schede tecniche non sia riportato il contenuto di Cl+Meisotiazolinone (MCI/MI) o di prodotti chimici correlati. Qualora non fossero disponibili informazioni, cerchi un prodotto alternativo oppure si metta in contatto con il produttore.
- Comunichi al Suo medico, farmacista, dentista, veterinario, estetista e parrucchiere di essere allergico a Cl+Meisotiazolinone (MCI/MI). Chieda di usare preparazioni che non contengono queste sostanze.
- Se deve usare prodotti contenenti Cl+Meisotiazolinone (MCI/MI) sugli animali domestici o sui bambini, indossi i guanti protettivi. I guanti da lavoro in gomma naturale o sintetica o in vinile sono adatti per manipolare prodotti che possono contenere Cl+Meisotiazolinone (MCI/MI).
- Se ritiene di poter venire in contatto con Cl+Meisotiazolinone sul posto di lavoro, chieda al Suo datore di lavoro la scheda tecnica del prodotto o le informazioni del produttore. Proponga al Suo datore di lavoro la possibilità di usare un prodotto differente o di indossare guanti e abiti protettivi.

CHE COSA CERCARE ED EVITARE?*

Evitare i prodotti che riportano le seguenti voci nell'elenco dei componenti, nella scheda tecnica o nel foglio illustrativo:

- metilcloroisotiazolinone (MCI)
- 5-cloro-2-metil-4-isotiazolin-3-one
- Kathon
- 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one
- metilisotiazolinone (MI)
- 2-metil-4-isotiazolin-3-one
- 2-metil-3(2H)-isotiazolone
- 2-metil-2H-isotiazol-3-one.

* Questi elenchi sono brevi e offrono solo alcuni esempi. Legga attentamente le etichette dei prodotti e chieda consiglio al medico in caso di dubbi. Le formulazioni dei prodotti possono variare di tanto in tanto, senza alcun preavviso. Rivolgeti al tuo dermatologo ricevere particolari istruzioni.

www.haikzarian.com

info@haikzarian.com

18. QUATERNIUM-15

Il quaternium-15 è una sostanza comunemente usata nei prodotti per la cura della persona, ad esempio cosmetici, saponi e shampoo. Appartiene ad un gruppo di conservanti noti come agenti che rilasciano formaldeide.

DOVE SI TROVA IL QUATERNIUM-15?

In ambito lavorativo può trovare il quaternium-15 o releaser della formaldeide nei seguenti prodotti:

- isolanti a schiuma di urea formaldeidica
- gel per elettrodi usati in ambito sanitario
- fluidi per imbalsamazione e conservazione
- legno pressato, ad esempio truciolato, cartone di fibra a media densità, compensato e strand orientato
- resine a base di urea formaldeidica
- fluidi e refrigeranti utilizzati nell'industria della lavorazione del metallo
- colle, inchiostri, toner e vernici
- prodotti per la pulizia, cere e prodotti per lucidatura.

In ambito domestico può trovare il quaternium-15 o releaser della formaldeide nei seguenti prodotti:

- cosmetici, quali fondotinta e ciprie, blush, mascara, eye shadow, eyeliner e matite
- tessuti non stiro (antipiega)
- prodotti per la pulizia, cere, prodotti per lucidatura e vernici
- tabacco e fumo di sigaretta
- prodotti per la cura della pelle, come creme, lozioni e idratanti
- articoli per l'igiene personale, come saponi, detergenti e shampoo • fumo di fuoco di legna, carbone, kerosene o carbone di legna.

COME EVITARE IL QUATERNIUM-15?

- Non usi prodotti contenenti quaternium-15 sul volto, sui capelli o sul corpo. Usi solo prodotti le cui etichette, elenchi dei componenti o schede tecniche non riportano un contenuto di quaternium-15. Può essere saggio evitare prodotti contenenti altri agenti che rilasciano formaldeide.
- Comunichi al Suo medico, farmacista, dentista, veterinario, estetista e parrucchiere di essere allergico al quaternium-15. Chieda di usare preparazioni che non contengono quaternium-15 o altri agenti che rilasciano formaldeide.
- Se deve usare prodotti contenenti quaternium-15 sul posto di lavoro o sui bambini o animali domestici, indossi dei guanti protettivi. Guanti da lavoro in gomma naturale o sintetica o in vinile sono adatti per manipolare prodotti che contengono il quaternium-15.
- Se ritiene di entrare in contatto con quaternium-15 sul lavoro, chieda al datore di lavoro la scheda tecnica del prodotto o le informazioni del produttore. Proponga al datore di lavoro la possibilità di usare un prodotto diverso o di indossare guanti e abiti protettivi.

CHE COSA CERCARE ED EVITARE?*

I prodotti contenenti altre sostanze a base di quaternium sono sicuri ma eviti i prodotti nel cui elenco dei componenti, nelle schede tecniche o nel foglio illustrativo sono riportate le seguenti sostanze:

- quaternium-15 oppure cloruro di cloroallil metenammina
- cloruro di cloroallil esametilenetetrammina
- 3,5,7-triaza-1-azoniaadamantano, 1-(3-cloroallil)-, cloruro; N-(3-cloroallil) esaminio cloruro.

Lei può anche sviluppare reazioni ad altri agenti releaser della formaldeide, quali:

- formaldeide o formalina; aldeide formica; ossimetilene
- bronopol oppure 2-bromo-2-nitropropano-1,3-diol
- diazolidinilurea oppure N,N'-bis idrossimetilurea;
- DMDM idantoina oppure 1,3-cimetilol-5,5-dimetilidantoina; 1,3-bis(idrossimetil)-5,5-dimetilimidazolidina-2,4-dione
- imidazolidinil urea o imidurea;
- trimetilolonitrometano; 2-nitro-2-(idrossimetil)-1,3-propanediol; tris(idrossimetil)nitrometano; nitroisobutilglicerolo.

* Questi elenchi sono brevi e offrono solo alcuni esempi. Legga attentamente le etichette dei prodotti e chiedi consiglio al medico in caso di dubbi. Le formulazioni dei prodotti possono variare di tanto in tanto, senza alcun preavviso. Rivolgiti al tuo dermatologo ricevere particolari istruzioni.

www.haikzarian.com

info@haikzarian.com

19. METIL-DIBROMO-GLUTARONITRILE

Il metil-dibromo-glutaronitrile, detto anche dibromodicianobutano, è un componente del conservante Euxyl K400. Euxyl K400 contiene inoltre fenossietanolo (PE). A causa del suo potenziale sensibilizzante, il suo uso è stato vietato in Europa nei prodotti che agiscono a diretto contatto con la pelle. La Direttiva Europea sui Cosmetici vieta l'uso di metil-dibromo-glutaronitrile. Quindi non dovrebbe essere contenuto nei cosmetici venduti negli Stati dell'Unione Europea. Lei può venire più facilmente in contatto con metil-dibromo-glutaronitrile quando usa cosmetici e prodotti per la cura della persona, ad esempio creme per il corpo, lozioni per il viso e le mani, filtri solari, lozioni per neonati, gel doccia, gel per ultrasuoni, carta igienica, shampoo e oli per massaggi. E' contenuto anche in oli da taglio, oli per trapanatura, colle e refrigeranti.

DOVE SI TROVA IL METIL-DIBROMO-GLUTARONITRILE?

In ambito lavorativo può trovare il metil-dibromo-glutaronitrile nei seguenti prodotti:

- oli da taglio e oli per trapanatura
- refrigeranti
- colle e adesivi.

In ambito domestico può trovare il metil-dibromo-glutaronitrile nei seguenti prodotti:

- prodotti per la cura della pelle, ad esempio creme per il corpo, lozioni per il viso/le mani, filtri solari, oli per massaggi e lozioni per neonati
- prodotti per l'igiene personale, ad esempio carta igienica umida, shampoo, balsami e gel doccia
- prodotti medicali, ad esempio gel per ultrasuoni.

COME EVITARE IL METIL-DIBROMO-GLUTARONITRILE?

- Eviti il contatto diretto della pelle con i prodotti contenenti metil-dibromo-glutaronitrile. Si assicuri di leggere l'elenco degli ingredienti prima di utilizzare i prodotti per la cura della persona.
- Usi solo prodotti, le cui etichette, elenchi dei componenti o schede tecniche non riportano il contenuto di metil-dibromo-glutaronitrile o prodotti chimici correlati. Qualora non fossero disponibili informazioni, contatti il produttore.
- Comunichi al Suo medico, farmacista, dentista, veterinario, estetista e parrucchiere di essere allergico al metil-dibromo-glutaronitrile. Chieda di usare prodotti che non contengono metil-dibromo-glutaronitrile o sostanze correlate.
- Quando maneggia prodotti chimici che potrebbero contenere metildibromometil-dibromo-glutaronitrile, indossi guanti da lavoro resistenti.
- Se ritiene di poter venire in contatto con il metil-dibromo-glutaronitrile sul posto di lavoro, chieda al datore di lavoro le schede tecniche del prodotto o le informazioni del produttore. Proponga al datore di lavoro la possibilità di utilizzare un prodotto diverso o di indossare guanti e abiti protettivi.

CHE COSA CERCARE ED EVITARE?*

Eviti di usare prodotti i cui elenchi dei componenti, schede tecniche o fogli illustrativi riportano le seguenti voci:

- 1,2-dibromo-2,4-dicianobutano
- 2-bromo-2-(bromometil) glutaronitrile
- 2-bromo-2-(bromometil) pentanodinitrile
- glutaronitrile, 2-bromo-2-(bromometile)
- metil-dibromo-glutaronitrile
- pentanodinitrile, 2-bromo-2-(bromometile)
- MDBGN.

* Questi elenchi sono brevi e offrono solo alcuni esempi. Legga attentamente le etichette dei prodotti e chieda consiglio al medico in caso di dubbi. Le formulazioni dei prodotti possono variare di tanto in tanto, senza alcun preavviso. Rivolgeti al tuo dermatologo ricevere particolari istruzioni.

www.haikzarian.com

info@haikzarian.com

20. P-FENILENEDIAMMINA

La p-fenilenediammina è un colorante nero utilizzato in quasi tutte le tinture per capelli permanenti e in alcuni coloranti semipermanenti per capelli, come l'henné.

DOVE SI TROVA LA P-FENILENEDIAMMINA?

In ambito lavorativo può trovare la p-fenilenediammina nei seguenti prodotti:

- tinture e coloranti per prodotti tessili, pellicce ed altri prodotti
- coloranti per capelli permanenti e semipermanenti
- sviluppatori fotografici
- tatuaggi provvisori, a vernice e realizzati in henné nero
- prodotti in gomma nera e parti di attrezzature
- inchiostri da stampa.

In ambito domestico può trovare la p-fenilenediammina nei seguenti prodotti:

- prodotti coloranti per capelli permanenti e semipermanenti
- sviluppatori fotografici
- coloranti per prodotti tessili e pellicce
- tatuaggi provvisori, a vernice e realizzati in henné nero
- agenti coloranti per la peluria del viso
- inchiostri da stampa.

COME EVITARE LA P-FENILENEDIAMMINA?

- Usi solo prodotti le cui etichette, elenchi dei componenti o schede tecniche non riportano un contenuto di p-fenilenediammina o sostanze chimiche correlate. Qualora non fossero disponibili informazioni, contatti il Suo farmacista o il medico.
- Comunichi al Suo medico, farmacista, dentista, veterinario, estetista e parrucchiere di essere allergico alla p-fenilenediammina. Chieda di utilizzare preparazioni che non contengono p-fenilenediammina o sostanze correlate. Si assicuri di provare i prodotti per la tintura dei capelli prima di usarli secondo le indicazioni del produttore.
- Lei può anche sviluppare allergia ad alcuni coloranti per tessuti correlati alla p-fenilenediammina. Parli con il Suo medico circa la necessità di evitare abiti, tessuti e pellicce di certi colori.
- Se deve usare su altre persone prodotti contenenti p-fenilenediammina, indossi guanti protettivi. Guanti da lavoro e monouso in gomma naturale o sintetica o in vinile offrono una sufficiente protezione dalla p-fenilenediammina, a seconda del prodotto utilizzato.
- Se ritiene di poter venire a contatto con la p-fenilenediammina sul posto di lavoro, chiedi al datore di lavoro la scheda tecnica del prodotto o le informazioni del produttore. Proponga al datore di lavoro la possibilità di utilizzare un prodotto diverso o di indossare guanti e abiti protettivi.

CHE COSA CERCARE ED EVITARE?*

Eviti di usare prodotti i cui elenchi dei componenti, schede tecniche o fogli illustrativi riportano le seguenti voci:

- p-fenilenediammina oppure parafenilenediammina
- 4-fenilenediammina
- fenilenediammina
- p-diamminobenzene
- 4-aminoanilina
- 1,4-benzenediammina
- 1,4-diamminobenzene.

Lei può sviluppare una reazione anche ad altre sostanze correlate alla p-fenilenediammina contenute nei prodotti tessili, nei coloranti per capelli e in altri prodotti:

- coloranti gialli all'anilina, ad esempio p-aminoazobenzene o p-dimetilaminoazobenzene
- 4,4'-metilenedianilina contenuta in alcune gomme, prodotti plastici e resine epossidiche
- altri composti correlati all'aminobenzene
- colorante Disperso Arancio 11 (1-amino-2-metilanttrachinone)
- colorante per capelli p-toluenediammina.

* Questi elenchi sono brevi e offrono solo alcuni esempi. Legga attentamente le etichette dei prodotti e chiedi consiglio al medico in caso di dubbi. Le formulazioni dei prodotti possono variare di tanto in tanto, senza alcun preavviso. Rivolgiti al tuo dermatologo ricevere particolari istruzioni.

www.haikzarian.com

info@haikzarian.com

21. FORMALDEIDE

La formaldeide viene impiegata come conservante e disinfettante in molti prodotti industriali e per uso domestico. Viene anche utilizzata per il trattamento di tessuti non-stiro. Gli agenti che rilasciano la formaldeide possono essere una fonte comune di formaldeide a casa e sul lavoro.

DOVE SI TROVA LA FORMALDEIDE?

In ambito lavorativo può trovare la formaldeide e gli agenti che rilasciano formaldeide nei seguenti prodotti:

- schiuma isolante e resine a base di urea-formaldeide
- trattamenti di finitura di alcuni prodotti tessili e tessuti
- fluidi utilizzati per l'imbalsamazione e per la conservazione
- legno pressato, come agglomerato del legno, pannelli di fibra di densità media, legno compensato.
- sostanze chimiche per sviluppatori fotografici
- fluidi e refrigeranti per l'industria della lavorazione del metallo
- colle, inchiostri, toner e vernici
- detergenti, cere e prodotti per lucidatura.

In ambito domestico può trovare la formaldeide e gli agenti che rilasciano formaldeide nei seguenti prodotti:

- cosmetici, come fondotinta e cipria, rossetti, mascara, eyeshadow, eyeliner e matite
- tessuti non-stiro (resistenti allo stropicciamento)
- prodotti di pulizia, cere, prodotti per lucidatura e vernici
- tabacco e fumo di sigaretta
- prodotti per la cura della pelle, come creme, lozioni e idratanti
- articoli per l'igiene personale, come saponi, detergenti e shampoo
- fumo da fuoco di legna, carbone di legna, cherosene o carbone.

COME EVITARE LA FORMALDEIDE?

- Prima di utilizzarli, lavi i capi d'abbigliamento e la biancheria da letto nuova diverse volte con acqua calda. Eviti i capi realizzati in tessuto non-stiro e anti piega.
- Usi solo prodotti le cui etichette, elenchi dei componenti o schede tecniche non riportano il contenuto di formaldeide o di agenti che rilasciano formaldeide.
- Comunichi al Suo medico, al farmacista, al dentista, al veterinario, all'estetista e al parrucchiere di essere allergico alla formaldeide. Chieda di usare preparazioni che non contengono formaldeide o sostanze che rilasciano formaldeide.
- Indossi guanti protettivi. I guanti da lavoro in gomma resistenti alle sostanze chimiche e realizzati in gomma naturale o sintetica sono adatti per lavori nei quali si impiega la formaldeide. Usi guanti in stoffa o cuoio per proteggere le mani da prodotti in legno che possono contenere formaldeide.
- Se ritiene di poter entrare in contatto con la formaldeide sul posto di lavoro, chieda al datore di lavoro la scheda tecnica del prodotto o le informazioni del produttore. Proponga al datore di lavoro la possibilità di utilizzare un prodotto diverso o di indossare guanti e abiti protettivi e resistenti alle sostanze chimiche.

CHE COSA CERCARE ED EVITARE?*

Eviti di usare prodotti i cui elenchi dei componenti, schede tecniche o fogli illustrativi riportano le seguenti voci:

- formaldeide o formalina; aldeide formica; metaldeide; metil aldeide; ossido di metilene; N-metilolo; ossimetilene. Lei potrebbe anche avere una reazione ai conservanti che rilasciano formaldeide, ad esempio:
 - bronopolo, noto anche come 2-bromo-2-nitropropano-1,3-diol
 - diazolidinil urea, nota anche come N,N'-bis(idrossimetil) urea e 1-(1,3-bis(idrossimetil)-2,5-diossoimidazolidin-4-il)-1,3-bis(idrossimetil) urea
 - DMDM idantoina, nota anche come 1,3-cimetilol-5,5-dimetilidantoina e 1,3-bis(idrossimetil-5,5-dimetilimidazolidina-2,4-dione
 - imidazolidinil urea, nota anche come imidurea e N,N'-metilene bis(N'-(3-(idrossimetil)-2,5-diosso-4-imidazolidinil)urea
 - tris nitro, noto anche come trimetilnitrometano, nitroisobutilglicerolo e 2-nitro-2-(idrossimetil)-1,3-propanediolo, tris(idrossimetil)nitrometano
 - quaternium 15, noto anche come cloroallil metenammina cloruro, N-(3-cloroallil)esaminio cloruro ed esamilenetetrammina cloroallil cloruro.

* Questi elenchi sono brevi e offrono solo alcuni esempi. Legga attentamente le etichette dei prodotti e chieda consiglio al medico in caso di dubbi. Le formulazioni dei prodotti possono variare di tanto in tanto, senza alcun preavviso. Rivolgeti al tuo dermatologo ricevere particolari istruzioni.

www.haikzarian.com

info@haikzarian.com

22. MERCAPTO MIX

Il mix mercapto contiene le seguenti tre sostanze:

- N-cicloesilbenzotiazil-sulfenamida
- dibenzotiazil bisolfuro
- morfolinilmercaptobenzotiazolo.

Lei può venire a contatto con queste sostanze quando usa, indossa o manipola prodotti a base di gomma sia sul posto di lavoro che a casa. Scarpe da lavoro e scarpe da ginnastica sono spesso realizzate con componenti in gomma che contengono il mercapto mix o sostanze correlate.

DOVE SI TROVANO IL MIX MERCAPTO O I SUOI COMPONENTI?

In ambito lavorativo può trovare il mix mercapto o i suoi componenti in:

- prodotti industriali e di sicurezza realizzati in gomma naturale, gomma butilica, nitrile o neoprene, ad esempio stivali, scarpe, adesivi, tappi, occhiali, rivestimenti, cuffie, maschere, respiratori, nastri trasportatori, guanti, cinghie, tubature, prodotti isolanti e coperture
- prodotti per ufficio, realizzati in gomma naturale, nitrile o neoprene, ad esempio nastri gommati, gomme, rivestimenti e guanti da lavoro
- attrezzature sanitarie realizzate in gomma naturale, gomma butilica, nitrile o neoprene, ad esempio guanti medicali e da lavoro, maschere, coperture per letti, lenzuolini orali, attrezzature per anestesia, nastri e tubi
- attrezzature sportive realizzate in gomma naturale, gomma butilica, nitrile o neoprene, ad esempio mute, scarpe, stivali, maschere e manici di racchette e mazze.

In ambito domestico può trovare il mix mercapto o i suoi componenti in:

- prodotti per la casa realizzati in gomma naturale, gomma butilica, nitrile o neoprene, ad esempio nastri di gomma, auricolari e cuffie, maschere, preservativi e diaframmi, occhiali, scarpe, guanti da lavoro, costumi da bagno, giocattoli, manichette, tubi ed elastici
- attrezzature sportive realizzate in gomma naturale, gomma butilica, nitrile o neoprene, ad esempio scarpe, mute, stivali, maschere e manici di racchette e mazze.

COME EVITARE IL MIX MERCAPTO O UNO DEI SUOI COMPONENTI?

- Eviti il contatto diretto della pelle con i prodotti in gomma presenti nella Sua auto, sul posto di lavoro o in casa. Usi prodotti alternativi privi di gomma realizzati in vinile, plastica, cuoio, legno o stoffa. Eviti stivali, scarpe e solette interne in gomma.
- Usi tessuti protettivi o pellicole in plastica quando maneggia prodotti in gomma e per evitare il contatto diretto con la pelle.
- Usi solo prodotti le cui etichette, elenco dei componenti o schede tecniche non riportano il contenuto di mix mercapto, uno dei suoi componenti o sostanze chimiche correlate.
- Comunichi al Suo medico, farmacista, dentista, veterinario, estetista e parrucchiere di essere allergico al mix mercapto, che è spesso contenuto nei prodotti di gomma. Chieda di usare prodotti che non contengono mix mercapto o sostanze correlate.
- Indossi guanti e abiti protettivi realizzati in pelle, tessuto, plastica o gomma che siano privi di mix mercapto e sostanze correlate.
- Usi guanti da lavoro non in gomma (SmartPractice® Heavy Duty in vinile o Silvershield®/4H®) quando maneggia sostanze chimiche che potrebbero contenere mix mercapto o uno dei suoi componenti.
- Se ritiene di poter venire in contatto con mix mercapto o una delle sostanze correlate sul posto di lavoro, chieda al datore di lavoro le schede tecniche del prodotto o le informazioni del produttore. Proponga al datore di lavoro la possibilità di utilizzare un prodotto diverso o di indossare guanti e abiti protettivi.

CHE COSA CERCARE ED EVITARE?*

Eviti di usare prodotti i cui elenchi dei componenti riportano le seguenti voci:

- N-cicloesilbenzotiazil-sulfenamida oppure cicloesil benzotiazilosulfenamida; 2-(cicloesilaminotio)benzotiazolo; benzotiazil-2-cicloesilsulfenamida
- dibenzotiazil bisolfuro oppure 2,2'-citiobis(benzotiazolo); dibenzotiazolil bisolfuro; 2,2'-bis(benzotiazolil) bisolfuro; 2,2'-dibenzotiazil bisolfuro; 2-mercaptobenzotiazolo bisolfuro
- morfolinilmercaptobenzotiazolo oppure 2-benzotiazolil morfolin bisolfuro 2-morfolinoditiobenzotiazolo; benzotiazolo 2-(4-morfolinil); 4-morfolinil 2-benzotiazil bisolfuro; benzotiazolo, 2-(4-morfolinilditio).

Il mix mercapto viene utilizzato in alcuni tipi di prodotti in gomma; Lei potrebbe quindi sviluppare una reazione anche a altre sostanze utilizzate nella produzione di gomme, ad esempio le tiouree. Se la Sua pelle è costantemente esposta alla gomma, Lei potrebbe sviluppare reazioni ad altre sostanze contenute nella gomma, ad esempio i tiurami, i carbamati e i mercapto mixmix mercapto.

QUALI PRODOTTI POTREBBERO NON CONTENERE SOSTANZE DEL MIX MERCAPTO?*

- Prodotti realizzati interamente in vinile, plastica, silicone, poliuretano, polietilene o acrilati.

* Questi elenchi sono brevi e offrono solo alcuni esempi. Legga attentamente le etichette dei prodotti e chiedi consiglio al medico in caso di dubbi. Le formulazioni dei prodotti possono variare di tanto in tanto, senza alcun preavviso. Rivolgiti al tuo dermatologo ricevere particolari istruzioni.

www.haikzarian.com

info@haikzarian.com

23. TIMEROSAL

Il timerosal è stato comunemente utilizzato come antisettico (Mertiolato o Mercurocromo!) e conservante in molti medicinali e vaccini. Negli ultimi due decenni, timerosal è stato sostituito con altri conservanti. Attualmente timerosal è contenuto raramente negli antisettici o nei medicinali, incluso il mertiolato.

Un'allergia da contatto a timerosal non dovrebbe influire sulla Sua possibilità di essere vaccinato in quanto la maggior parte dei vaccini moderni non contiene timerosal. I vaccini somministrati ai bambini di età inferiore a 6 anni non contengono timerosal. Alcuni vaccini per gli adulti vengono ancora prodotti con timerosal come conservante. Se necessario è tuttavia possibile trovare alternative prive di timerosal.

DOVE SI TROVA IL TIMEROSAL?

In ambito lavorativo può trovare il timerosal nei seguenti prodotti:

- tinture fluorescenti nelle industrie della lavorazione dei metalli e nei laboratori di medicina legale
- vaccini e medicinali.

In ambito domestico può trovare il timerosal

- nei vaccini e nelle antitossine
- in alcuni farmaci per uso nasale, oculare e auricolare (prescrivibili e da banco)
- spray antisettici.

COME EVITARE IL TIMEROSAL?

- Usi solo prodotti le cui etichette, elenchi dei componenti o schede tecniche non indicano il contenuto di timerosal o sostanze chimiche correlate. Qualora non fossero disponibili informazioni contatti il produttore.
- Comunichi al Suo medico, farmacista, dentista e veterinario di essere allergico al timerosal. Chieda vaccini e medicinali che non contengono timerosal.
- Se ritiene di venire a contatto con timerosal sul posto di lavoro, richieda al datore di lavoro la scheda tecnica del prodotto o le informazioni del produttore. Proponga al datore di lavoro la possibilità di usare un prodotto diverso o di indossare guanti e abiti protettivi.

CHE COSA CERCARE ED EVITARE?*

Evitare i prodotti i cui elenchi dei componenti, schede tecniche o fogli illustrativi riportano gli agenti seguenti:

- timerosal o mercurotiolato
- mertiolato
- sodio etilmercuriotiosalicilato
- sodio2-(etilmercuriotio)benzoato
- mercurio, etil(2-mercaptobenzoato-s)-sale di sodio
- mercurio, ((o-carbossifenil)tio)etil-, sale di sodio.

QUALI SONO I PRODOTTI SIMILI CHE NON CONTENGONO TIMEROSAL O UNA SOSTANZA CORRELATA?

- La maggior parte dei vaccini raccomandati per i bambini di età inferiore a 6 anni: morbillo, parotite, rosolia, poliomielite, pertosse, difterite, tetano, Haemophilus influenzae di tipo b (Hib), epatite B, varicella e malattia pneumococcica.
- alcuni vaccini per l'influenza
- la maggior parte dei vaccini per adulti sono disponibili in una formulazione priva di timerosal.

* Questi elenchi sono brevi e offrono solo alcuni esempi. Legga attentamente le etichette dei prodotti e chieda consiglio al medico in caso di dubbi. Le formulazioni dei prodotti possono variare di tanto in tanto, senza alcun preavviso. Rivolgeti al tuo dermatologo ricevere particolari istruzioni.

www.haikzarian.com

info@haikzarian.com

24. TIURAM MIX

Il mix di tiurami contiene le quattro sostanze seguenti:

- tetrametiltiuram monosolfito
- disulfiram (tetraetiltiuram bisolfito)
- tetrametiltiuram bisolfito
- dipentametilene tiuram bisolfito.

Queste sostanze vengono impiegate come fungicidi e pesticidi e nella realizzazione di molti prodotti in gomma. E' più probabile venire in contatto con queste sostanze quando si usano, indossano o manipolano prodotti in gomma naturale o sintetica, sul lavoro o a casa.

DOVE SI TROVA IL MIX DI TIURAMI O UNO DEI SUOI COMPONENTI?

In ambito lavorativo può trovare il mix di tiurami o uno dei suoi componenti in:

- prodotti industriali e di sicurezza realizzati in gomma naturale, gomma butilica, nitrile o neoprene, ad esempio scarponi, scarpe, adesivi, tappi, occhiali, coperture, cuffie, maschere, respiratori, nastri trasportatori, guanti, cinghie, tubi, isolanti e rivestimenti
- prodotti per ufficio realizzati in gomma naturale, nitrile o neoprene, ad esempio nastri di gomma, gomme, coperture e guanti da lavoro
- attrezzature sanitarie realizzate in gomma naturale, gomma butilica, nitrile o neoprene, quali guanti medicali o da lavoro, maschere, coperture per il letto, lenzuolini dentali, attrezzature per l'anestesia, nastri trasportatori e tubi
- attrezzature sportive realizzate in gomma naturale, gomma butilica, nitrile o neoprene, quali mute, scarpe, stivali, maschere e manici di racchette e mazze
- sostanze chimiche usate per prevenire la formazione di muffe
- prodotti agricoli usati come fungicidi, prodotti per la protezione dei semi e pesticidi.

In ambito domestico può trovare il mix di tiurami o uno dei suoi componenti in:

- prodotti per la casa realizzati in gomma naturale, gomma butilica, nitrile o neoprene, come nastri di gomma, auricolari e cuffie, maschere, preservativi e diaframmi, occhiali, scarpe, guanti da lavoro, costumi da bagno, giocattoli, giunti, tubi ed elastici
- attrezzature sportive realizzate in gomma naturale, gomma butilica, nitrile o neoprene come scarpe, mute, scarponi, maschere e manici di racchette e mazze
- prodotti chimici per il giardino, come fungicidi, pesticidi e repellenti per animali.

COME EVITARE MIX DI TIURAMI O UNO DEI SUOI COMPONENTI?

- Eviti il contatto diretto della pelle con i prodotti in gomma presenti nella Sua auto, al lavoro e in casa. Usi prodotti alternativi prive di gomma realizzati in vinile, plastica, cuoio, legno o tessuto.
- Usi un tessuto o una pellicola di plastica per maneggiare i prodotti in gomma ed evitare il diretto contatto con la pelle.
- Usi prodotti le cui etichette, elenco dei componenti o schede tecniche non riportino il contenuto di mix di tiurami, uno dei suoi componenti o prodotti chimici correlati.
- Comunichi al Suo medico, farmacista, dentista, veterinario, estetista e parrucchiere di essere allergico al tiuram mix, che viene spesso usato nei prodotti in gomma. Chieda di usare prodotti in gomma che non contengono tiuram mix o sostanze correlate.
- Per maneggiare prodotti di gomma sul lavoro o a casa indossi guanti protettivi (in tessuto o cuoio).
- Usi guanti da lavoro non in gomma (SmartPractice® Heavy Duty in vinile o Silvershield®/4H®) quando manipola sostanze chimiche che possono contenere il tiuram mix o uno dei suoi componenti.
- Se ritiene di venire a contatto con mix di tiurami o uno dei suoi componenti sul lavoro, chieda al datore di lavoro la scheda tecnica del prodotto o le informazioni del produttore. Indossi abiti protettivi quando maneggia oggetti come giunti in gomma, sigilli e cavi. Proponga al datore di lavoro l'uso di un prodotto diverso.

CHE COSA CERCARE ED EVITARE?*

Evitare i prodotti i cui elenchi dei componenti, schede tecniche o fogli illustrativi riportano un contenuto di tiurami o le denominazioni sotto riportate:

- tetrametiltiurammonosolfito oppure bis(dimetiltiocarbamoil) solfite; tetrametiltiuram solfite; acido tetrametilditiocarbamico solfite anidro; solfite, bis(dimetiltiocarbamoil)

- tetrametiltiurambisolfito oppure tiram; bis(dimetil tiocarbamoil)bisolfito; diammidetrametiltioperossibicarbonica; N,N-(ditiobicarbonotioil)bis(N-metilmetanammia); tetrametiltiocarbamoilbisolfito
- disulfiram oppure 1,1'-ditiobis(N,N-dietiltioformammide); bis(N,N-dietiltiocarbamoil) bisolfito; tetraetiltiuram bisolfito; diammidettraetiltioperossibicarbonica
- dipentametenetiurambisolfito o bisolfito, bis(1-piperidiniltiossimetil); bis(pentametilene)tiuram bisolfito; 1,1'(ditiocarbonotioil)bis(piperidina).

Se la pelle è costantemente esposta alla gomma, Lei potrebbe sviluppare reazioni ad altre sostanze comunemente impiegate nella produzione della gomma, ad esempio mercaptobenzotiazoli, mercapto mix e tiouree.

QUALI SONO I PRODOTTI CHE POSSONO CONTENERE IL MIX DI TIURAMI O SOSTANZE CORRELATE?*

- Antabuse®, medicinale per il trattamento dell'alcolismo
- guanti, profilattici, tettarelle ed altri prodotti realizzati in gomma naturale, gomma butilica, nitrile o neoprene.

QUALI SONO I PRODOTTI CHE POSSONO NON CONTENERE IL MIX DI TIURAMI O SOSTANZE CORRELATE?*

- Prodotti realizzati interamente in vinile, plastica, silicone, poliuretano, polietilene o acrilati.

* Questi elenchi sono brevi e offrono solo alcuni esempi. Legga attentamente le etichette dei prodotti e chiedi consiglio al medico in caso di dubbi. Le formulazioni dei prodotti possono variare di tanto in tanto, senza alcun preavviso. Rivolgiti al tuo dermatologo ricevere particolari istruzioni.

www.haikzarian.com

info@haikzarian.com

25. DIAZOLIDINILUREA (GERMALL® II)

La diazolidinil urea è impiegata come conservante in una serie di applicazioni, soprattutto nei prodotti per la cura della persona e nei cosmetici. E' efficace contro una vasta gamma di batteri, funghi e lieviti.

DOVE SI TROVA LA DIAZOLIDINIL UREA?

In ambito lavorativo può trovare la diazolidinil urea nei seguenti prodotti o nei prodotti correlati:

- detergenti
- saponi liquidi
- agenti pulenti
- idratanti
- come conservante i molteplici prodotti
- shampoo per gli animali domestici.

Se sospetta di essere stato esposto a questo allergene sul posto di lavoro, chiedi al datore di lavoro la scheda tecnica del prodotto.

In ambito domestico può trovare la diazolidinil urea nei seguenti prodotti o nei prodotti correlati:

- cosmetici
- shampoo / balsami per capelli
- prodotti per la cura della pelle
- prodotti per la cura dei capelli
- lozioni
- creme
- idratanti
- fondotinta liquidi o in polvere
- correttori
- abbronzanti/auto-abbronzanti
- struccanti
- filtri solari
- eye shadow
- mascara
- saponi liquidi
- bagno schiuma
- salviette per bambini
- medicinali per uso topico da banco o prescrivibili
- detergenti
- liquidi per piatti
- prodotti per la pulizia.

COME EVITARE LA DIAZOLIDINIL UREA?

- Verifichi il contenuto di diazolidinil urea o di ingredienti correlati in tutti i prodotti per la cura della pelle, prodotti da toilette, saponi e detergenti (prescrivibili o da banco). Non usi prodotti le cui etichette o schede tecniche riportano il contenuto di queste sostanze. Qualora non fossero disponibili informazioni, contatti il farmacista o il produttore.
- Comunichi al Suo medico di essere allergico alla diazolidinil urea e chiedi di usare prodotti che non contengono questo allergene.
- Eviti cosmetici e altri prodotti per la cura della persona contenenti diazolidinil urea o simili, soprattutto i prodotti che devono agire direttamente sulla pelle (i prodotti da sciacquare possono essere meno pericolosi).
- Verifichi ogni nuovo acquisto; i prodotti tollerati in passato possono provocare reazioni a seguito di modifiche nella formulazione che interessano vari conservanti.

CHE COSA CERCARE ED EVITARE?*

Evitare i prodotti il cui elenco dei componenti, scheda tecnica o foglio illustrativo riportano le seguenti voci:

- diazolidinil urea
- N,N-bis(idrossimetil)urea
- N-(1,3-(bis(idrossimetil))-2,5-diosso-4-imidazolidinil)
- diazolidinilurea diazolidinil urea
- urea, N-(1,3-(bis(idrossimetil))-2,5-diosso-4-imidazolidinil-N,N'-bis(idrossimetil)

- 1-(1,3-bis(idrossimetil)-2,5-diossoimidazolidin-4-il)-1,3-bis(idrossimetil)urea
- Germall®
- tetrametilolidantoinurea.

Diazolidinil urea è un agente che rilascia formaldeide: Lei potrebbe quindi manifestare reazioni anche ad altre sostanze che rilasciano formaldeide, quali imidazolidinilurea, formaldeide, bronopol, quaternium 15 e dimetilidantoina.

Quando acquista prodotti che possono venire a contatto con la pelle, controlli l'elenco degli ingredienti per verificare il contenuto delle sostanze sopra indicate. In caso di dubbio, contatti il Suo farmacista o il Suo medico.

* Questi elenchi sono brevi e offrono solo alcuni esempi. Legga attentamente le etichette dei prodotti e chiedi consiglio al medico in caso di dubbi. Le formulazioni dei prodotti possono variare di tanto in tanto, senza alcun preavviso. Rivolgiti al tuo dermatologo ricevere particolari istruzioni.

www.haikzarian.com

info@haikzarian.com

26. CHINOLINE MIX

Le chinoline sono un gruppo di agenti antibatterici sintetici che possono essere impiegati insieme ai corticosteroidi nel trattamento delle infezioni cutanee, quali eczemi, piede d'atleta, prurito del fantino e la tigna. Possono essere impiegate anche come agenti antiinfettivi, antifungini e antibatterici nel trattamento delle infezioni gastrointestinali e vaginali.

Il mix delle chinoline contiene i seguenti due allergeni:

- cliochinolo
- clorchinaldolo.

DOVE SI TROVA IL MIX DELLE CHINOLINE?

In ambito lavorativo può trovare il mix delle chinoline nei seguenti prodotti o in prodotti correlati:

- antifungini
- antibatterici.

Se sospetta di essere stato esposto a questo allergene sul posto di lavoro chiedi al datore di lavoro la scheda tecnica del prodotto.

In ambito domestico può trovare il mix delle chinoline nei seguenti prodotti:

- preparati prescrittibili e da banco, quali antibiotici topici e creme antifungine, lozioni ed unguenti
- bendaggi adesivi venduti in farmacia per il trattamento di ferite infette, eczema infetto e infezioni micotiche della cute.

COME EVITARE IL MIX DELLE CHINOLINE?

- Verifichi il contenuto di ingredienti del mix delle chinoline in tutti gli agenti antibatterici per uso cutaneo.
- Comunichi al personale sanitario di essere allergico al mix delle chinoline e chiedi di usare prodotti che non contengono questo allergene. Le preparazioni a base di mix delle chinoline sono talvolta utilizzate localmente sulle ferite chirurgiche. Qualora fosse richiesto un antibiotico topico, chiedi un'alternativa idonea e sicura.
- Usi ingredienti che non contengono il mix delle chinoline (o sinonimi), soprattutto i preparati antibiotici.

CHE COSA CERCARE ED EVITARE?*

Evitare i prodotti i cui elenchi dei componenti riportano gli agenti seguenti:

- cliochinolo
- clorchinaldolo
- cloriodochina
- iodocloridrossichina
- vioformio

Acquistando prodotti che possono venire in contatto con la pelle, verifichi nell'elenco dei componenti la presenza degli agenti citati. In caso di dubbio contatti il Suo farmacista o il medico.

* Questi elenchi sono brevi e offrono solo alcuni esempi. Legga attentamente le etichette dei prodotti e chiedi consiglio al medico in caso di dubbi. Le formulazioni dei prodotti possono variare di tanto in tanto, senza alcun preavviso. Rivolgiti al tuo dermatologo ricevere particolari istruzioni.

www.haikzarian.com

info@haikzarian.com

27. TIXOCORTOL-21-PIVALATO

Tixocortol-21-pivalato è un corticosteroide antiinfiammatorio topico ampiamente usato e contenuto in unguenti e creme topiche, compresse o iniezioni sia soggetti a prescrizione medica che da banco.

DOVE SI TROVA IL TIXOCORTOL-21-PIVALATO?

In ambito lavorativo può trovare il tixocortolo-21-pivalato in:

- medicinali
- creme, lozioni, unguenti e polveri.

In ambito domestico può trovare il tixocortol-21-pivalato in:

- agenti antiinfiammatori contenuti in medicinali sia prescrivibili che da banco
- creme, lozioni, unguenti e polveri per il trattamento di eczemi e altre infiammazioni locali
- gocce auricolari, nasali e oculari
- sospensioni per uso rettale.

COME EVITARE TIXOCORTOL-21-PIVALATO?

- Verifichi il contenuto di tixocortolo-21-pivalato o corticosteroidi correlati in tutti i preparati antiinfiammatori per uso topico (sia prescrivibili che da banco). Non usi prodotti le cui etichette o fogli illustrativi riportano il contenuto di queste sostanze. Qualora non fossero disponibili informazioni, consulti il Suo farmacista.
- Comunichi al personale sanitario di essere allergico a tixocortol-21-pivalato e chiedi che vengano usati prodotti che non contengono questo allergene.
- Eviti preparati contenenti tixocortol-21-pivalato e corticosteroidi che potrebbero avere reazioni crociate.
- Eviti gli spray nasali contenenti tixocortol-21-pivalato e corticosteroidi correlati.

CHE COSA CERCARE ED EVITARE?*

Evitare i prodotti i cui elenchi dei componenti riportano le seguenti denominazioni:

- tixocortol-21-pivalato
- tixocortol pivalato
- 11 beta, 17-diidrossi-21-mercaptopregn-4-ene-3,20-dione 21-pivalato
- pivalone
- pregn-4-ene-3,20-dione,21-((2,2-dimetil-1-ossopropil)tio)-11, 17-diidrossi(11beta).

Le può sviluppare reazioni anche ai seguenti prodotti:

- amcinonide
- budesonide
- cloprednol
- desonide
- fludrocortisone acetato
- fluocinolone acetone
- fluocinonide
- flurandrenolide
- alcinonide
- idrocortisone
- idrocortisone 17-butirato
- idrocortisone acetato
- idrocortisone butirato
- idrocortisone probutato (idrocortisone buteprato)
- idrocortisone valerato
- metilprednisolone
- fluocinonide micronizzato
- prednicarbato
- prednisolone
- prednisolone acetato
- steroidi: gruppo b
- steroidi: gruppo d2
- triamcinolone.

Quando acquista prodotti che possono venire in contatto con la pelle, verifichi il contenuto delle sostanze sopra riportate nell'elenco degli ingredienti. In caso di dubbio, contatti il Suo farmacista o il medico.

* Questi elenchi sono brevi e offrono solo alcuni esempi. Legga attentamente le etichette dei prodotti e chiedo consiglio al medico in caso di dubbi. Le formulazioni dei prodotti possono variare di tanto in tanto, senza alcun preavviso. Rivolgeti al tuo dermatologo ricevere particolari istruzioni.

www.haikzarian.com

info@haikzarian.com

28. ORO-SODIO TIOSOLFATO

L'oro-sodio tiosolfato è un metallo comunemente associato alle reazioni allergiche da gioielli in oro, all'esposizione professionale all'oro, ad un precedente trattamento per l'artrite reumatoide, interventi di ricostruzione dentale e stent intracoronarici rivestiti in oro. Come altri metalli, l'oro-sodio tiosolfato può formare dei sali solubili in presenza di sudore o altri fluidi corporei. I sali possono essere rilasciati o assorbiti, sollecitando in alcuni individui una reazione immunitaria.

DOVE SI TROVA L' ORO-SODIO TIOSOLFATO?

In ambito lavorativo può trovare l'oro-sodio tiosolfato nei seguenti prodotti o nei prodotti ad essi correlati:

- prodotti di elettronica
- processi di doratura
- dispositivi o impianti medicali e dentali.

In ambito domestico può trovare l'oro-sodio tiosolfato nei seguenti prodotti o nei prodotti ad essi correlati:

- gioielli in oro o placcati oro
- trattamento dell'artrite reumatoide
- ricostruzioni dentali
- stent intracoronarici placcati in oro.

COME EVITARE L' ORO-SODIO TIOSOLFATO?

- Verifichi su tutti i gioielli che sembrano d'oro la presenza del marchio che ne indica la purezza (1-999 oppure .1-.999) o i carati (10K, 14K, 18K, 22K oppure 24K). Eviti anche tutti i gioielli placcati in oro.
- Comunichi al Suo medico e al dentista di essere allergico all'oro-sodio tiosolfato. Chieda loro di usare prodotti privi di questo allergene. Le otturazioni in oro NON devono essere rimosse fino a che si manifesta una significativa malattia orale associata ad un patch-test positivo.

CHE COSA CERCARE ED EVITARE?*

Eviti di usare prodotti i cui elenchi dei componenti riportano le seguenti voci:

- oro-sodio tiosolfato
- auropin
- sodio-bis(tiosolfato) aurato (I)
- sodio aurotiosolfato
- solfocrisolo
- tiocrisina
- oro o placcatura in oro
- Indossi guanti protettivi se deve utilizzare o lavorare con prodotti contenenti oro. I migliori sono i guanti da lavoro o monouso in gomma naturale o sintetica o in vinile.

QUALI PRODOTTI POSSONO CONTENERE L'ORO-SODIO TIOSOLFATO?

- gioielli d'oro
- stent coronarici placcati in oro
- alcuni impianti medici o dentali
- alcuni dispositivi medici o dentali
- prodotti per la ricostruzione dentale.

Quando acquisti prodotti che possono venire a contatto con la pelle, verifichi nell'elenco dei componenti la presenza delle sostanze sopra riportate. In caso di dubbio, consulti il farmacista o il medico.

*** Questi elenchi sono brevi e offrono solo alcuni esempi. Legga attentamente le etichette dei prodotti e chiedi consiglio al medico in caso di dubbi. Le formulazioni dei prodotti possono variare di tanto in tanto, senza alcun preavviso. Rivolgiti al tuo dermatologo ricevere particolari istruzioni.**

www.haikzarian.com

info@haikzarian.com

29. IMIDAZOLIDINILUREA (GERMALL 115)

L'imidazolidinilurea viene impiegata come conservante in una serie di applicazioni, soprattutto nei prodotti per la cura della persona e nei cosmetici. E' efficace contro una vasta gamma di batteri, funghi e lieviti.

DOVE SI TROVA L'IMIDAZOLIDINILUREA?

In ambito lavorativo può trovare l'imidazolidinilurea nei seguenti prodotti o nei prodotti ad essi correlati:

- detergenti
- saponi liquidi
- agenti pulenti
- prodotti idratanti
- come conservante in molteplici prodotti
- rimedi contro le scottature
- shampoo
- lozioni e creme idratanti
- filtri solari
- prodotti per la cura degli animali domestici.

Se sospetta di essere stato esposto a questo allergene sul posto di lavoro, chiedi al datore di lavoro la scheda tecnica dei prodotti.

In ambito domestico può trovare l'imidazolidinilurea nei seguenti prodotti o nei prodotti ad essi correlati:

- fondotinta, ciprie, prodotti coprenti
- trucco per gli occhi (liner, shadow, mascara)
- trucco per il viso
- creme scurenti e abbronzanti
- struccanti
- prodotti per la rimozione delle cuticole
- rimedi contro le scottature
- shampoo
- lozioni e creme idratanti
- polveri per il corpo
- filtri solari
- detergenti e altri prodotti per la cura della pelle
- medicinali per uso topico soggetti a prescrizione medica
- dopobarba.

COME EVITARE L'IMIDAZOLIDINILUREA?

- Verifici in tutti i prodotti per la cura della pelle e per la toilette, i saponi ed i detergenti (prescrivibili e da banco) l'eventuale contenuto di imidazolidinilurea o ingredienti correlati. Non faccia uso di prodotti le cui etichette o fogli illustrativi riportino il contenuto di queste sostanze. Qualora non fossero disponibili informazioni, consulti il Suo farmacista o il produttore.
- Informi il personale sanitario di essere allergico all'imidazolidinilurea e chiedi di usare prodotti privi di questo allergene.
- Eviti cosmetici e altri prodotti per la cura della persona contenenti imidazolidinilurea o suoi sinonimi, soprattutto i prodotti che agiscono direttamente sulla pelle.
- Verifici ogni nuovo acquisto; i prodotti tollerati in passato possono provocare reazioni a seguito di modifiche nella loro formulazione che potrebbe contenere un conservante diverso.

CHE COSA CERCARE ED EVITARE?*

Eviti di usare prodotti i cui elenchi dei componenti riportano le seguenti voci: • imidazolidinilurea

- imidurea
- urea, N,N-metilenebis(N'-(3-(idrossimetil)-2,5-diosso-4-imidazolidinilurea
- N,N-metilenebis(N'-(1-(idrossimetil)-2,5-diosso-4-imidazolidinil).

Quando acquisti prodotti che possono venire a contatto con la pelle, verifici nell'elenco dei componenti la presenza delle voci sopra riportate. In caso di dubbio, consulti il farmacista o il medico.

Imidazolidinilurea rilascia formaldeide. Lei potrebbe quindi sviluppare una reazione anche ad altre sostanze che rilasciano la formaldeide, come diazolidinil urea, formaldeide, bronopol, quaternium 15 e dimetil idantoina.

* Questi elenchi sono brevi e offrono solo alcuni esempi. Legga attentamente le etichette dei prodotti e chiedi consiglio al medico in caso di dubbi. Le formulazioni dei prodotti possono variare di tanto in tanto, senza alcun preavviso. Rivolgiti al tuo dermatologo ricevere particolari istruzioni.

www.haikzarian.com

info@haikzarian.com

30. BUDESONIDE

La budesonide è un potente agente corticosteroide e antiinfiammatorio, più comunemente impiegato nel trattamento topico delle malattie cutanee. Budesonide può essere contenuto in medicinali per il trattamento dell'asma, della rinite non infettiva (incluse la febbre da fieno e altre allergie) e della poliposi nasale.

DOVE SI TROVA LA BUDESONIDE?

In ambito lavorativo può trovare la budesonide in uno dei seguenti prodotti o nei prodotti correlati:

- agenti antiinfiammatori contenuti nei medicinali per uso topico
- creme, lozioni, unguenti e polveri
- farmaci per inalazione, compresse e farmaci iniettabili
- sospensioni per uso rettale per il trattamento della colite e disturbi correlati.

In ambito domestico può trovare la budesonide nei seguenti prodotti o nei prodotti correlati:

- agenti antiinfiammatori contenuti nei medicinali per uso topico prescritti per il trattamento dell'eczema e di altre infiammazioni locali
- creme, lozioni, unguenti e polveri
- gocce per uso otologico, nasale e oculare per il trattamento di riniti, otiti e congiuntiviti
- farmaci per inalazione, compresse e farmaci iniettabili per il trattamento di rinite, asma e altre malattie polmonari correlate alle allergie
- sospensioni per uso rettale per il trattamento della colite e disturbi correlati.

COME EVITARE LA BUDESONIDE?

- Controlli l'eventuale presenza di budesonide e di corticosteroidi correlati in tutte le preparazioni antiinfiammatorie (prescrivibili e non). Non usi prodotti le cui etichette o fogli illustrativi indicano la presenza di queste sostanze. Contatti il Suo farmacista qualora non fossero disponibili informazioni.
- Comunichi al personale sanitario di essere allergico alla budesonide e chieda di usare prodotti privi di questo allergene.
- Eviti l'uso di preparazioni contenenti budesonide e corticosteroidi che inducono reazioni crociate.
- Eviti l'uso di spray nasali contenenti budesonide e corticosteroidi correlati.
- Quando acquista prodotti che possono venire in contatto con la pelle, controlla nell'elenco degli ingredienti l'eventuale presenza delle sostanze riportate di seguito. In caso di dubbio, consulti il farmacista o il medico.

CHE COSA CERCARE ED EVITARE?*

Evitare i prodotti che riportano le seguenti voci nell'elenco dei componenti:

- (11-beta,16-alfa)-16,17-(butilidenenisi(ossi))-11,21-diidrossipregna-1,4-diene-3,20-dione
- (RS)-11 beta, 16 alfa,17,21-tetraidrossipregna-1,4-diene,3,20-dione ciclico 16,17-acetale con butiraldeide
- 16-alfa, 17-alfa-butilidenediossi-11-beta, 21-diidrossi-1,4-pregnadiene-3,20-dione

Evitare medicinali contenenti budesonide.

Potrebbe sviluppare reazioni anche ad altri medicinali, quali:

- Idrocortisone-17-butirato
- Idrocortisone buteprato
- Prednicarbato
- Idrocortisone-17-aceponato
- Metilprednisolone aceponato

* Questi elenchi sono brevi e offrono solo alcuni esempi. Legga attentamente le etichette dei prodotti e chieda consiglio al medico in caso di dubbi. Le formulazioni dei prodotti possono variare di tanto in tanto, senza alcun preavviso. Rivolgeti al tuo dermatologo ricevere particolari istruzioni.

www.haikzarian.com

info@haikzarian.com

31. IDROCORTISONE-17-BUTIRATO

L'idrocortisone-17-butirato è un cortisolo di media potenza (gruppo D2) contenuto in unguenti e creme per uso topico, compresse o prodotti iniettabili soggetti a ricetta medica e da banco utilizzati nel trattamento di malattie cutanee infiammatorie o della psoriasi. Può essere difficile diagnosticare un'allergia da contatto ai corticosteroidi. Il mancato miglioramento della condizione con il trattamento a base di corticosteroidi può essere sintomo di un'allergia da contatto.

DOVE SI TROVA L'IDROCORTISONE-17-BUTIRATO?

In ambito lavorativo può trovare l'idrocortisone-17-butirato nei seguenti prodotti o nei prodotti ad essi correlati:

- medicinali
- creme, lozioni, unguenti e polveri.

In ambito domestico può trovare l'idrocortisone-17-butirato nei seguenti prodotti o nei prodotti ad essi correlati:

- agenti antiinfiammatori contenuti nei farmaci prescrivibili e da banco
- creme, lozioni, unguenti e polveri per il trattamento degli eczemi e di altre infiammazioni locali
- gocce auricolari, nasali e oculari
- sospensioni per uso rettale.

COME EVITARE L'IDROCORTISONE-17-BUTIRATO?

- Verifichi nelle preparazioni antiinfiammatorie per uso topico (prescrivibili e da banco) l'eventuale presenza di idrocortisone-17-butirato e di corticosteroidi correlati. Non faccia uso di prodotti le cui etichette o fogli illustrativi riportino il contenuto di queste sostanze. Qualora non fossero disponibili informazioni, consulti il Suo farmacista.
- Informi il personale sanitario di essere allergico all'idrocortisone-17-butirato e chieda di usare prodotti privi di questo allergene.
- Eviti preparazioni contenenti idrocortisone-17-butirato e corticosteroidi che inducono reazioni crociate.
- Eviti gli spray nasali contenenti idrocortisone-17-butirato e corticosteroidi correlati.
- Se altre persone – come il Suo partner o i Suoi bambini – usano prodotti per uso topico per la cura della pelle contenenti questa sostanza chimica, Lei può subire la cessione del prodotto da pelle a pelle.

CHE COSA CERCARE ED EVITARE?*

Eviti di usare prodotti i cui elenchi dei componenti riportano le seguenti voci:

- H-17-B
- idrocortisone 17-butirato
- Locoidon®
- hb(sub17)
- idrocortisone butirato
- cortisolo 17-butirato

Lei può sviluppare una reazione anche ai seguenti prodotti:

- cloprednolo
- budesonide
- cortisolo
- fluicnolone acetone
- desonide
- florandrenolide
- Halciderm®
- fludrocortisone acetato
- idrocortisone
- idrocortisone acetato
- idrocortisone valerato
- idrocortisone 17-butirato
- idrocortisone butirato
- composto F di Kendall
- fluocinonide
- fluocinonide micronizzata

- alcinonide
- prednisolone
- idrossicorticosterone
- steroidi: gruppo b
- metilprednisolone • prednicarbato
- triamcinolone
- prednisolone acetato
- steroidi: gruppo d2.

Quando acquista prodotti che possono venire a contatto con la pelle, verifichi nell'elenco dei componenti la presenza delle denominazioni sopra riportate. In caso di dubbio, consulti il Suo farmacista o il medico.

*** Questi elenchi sono brevi e offrono solo alcuni esempi. Legga attentamente le etichette dei prodotti e chiedi consiglio al medico in caso di dubbi. Le formulazioni dei prodotti possono variare di tanto in tanto, senza alcun preavviso. Rivolgiti al tuo dermatologo ricevere particolari istruzioni.**

www.haikzarian.com

info@haikzarian.com

32. MERCAPTOBENZOTIAZOLO

Lei può venire più facilmente in contatto con il mercaptobenzotiazolo quando usa, indossa o maneggia prodotti in gomma naturale o sintetica sul lavoro o a casa. Le scarpe da lavoro e da ginnastica sono spesso realizzate con componenti di gomma contenenti mercaptobenzotiazolo o sostanze correlate.

DOVE SI TROVA IL MERCAPTOBENZOTIAZOLO?

In ambito lavorativo può trovare il mercaptobenzotiazolo nei seguenti prodotti:

- prodotti industriali e di sicurezza realizzati con gomma naturale, gomma butilica, nitrile o neoprene, ad esempio stivali, scarpe, adesivi, tappi, occhiali, rivestimenti, cuffie, maschere, respiratori, nastri trasportatori, guanti, cinghie, tubature, prodotti isolanti e coperture
- prodotti per ufficio, realizzati in gomma naturale, nitrile o neoprene, ad esempio nastri gommati, gomme, rivestimenti e guanti da lavoro
- attrezzature sanitarie realizzate in gomma naturale, gomma butilica, nitrile o neoprene, ad esempio guanti medicali e da lavoro, maschere, coperture per letti, lenzuolini orali, attrezzature per anestesia, nastri e tubi
- attrezzature sportive realizzate in gomma naturale, gomma butilica, nitrile o neoprene, ad esempio mute, scarpe, stivali, maschere e manici di racchette e mazze.

In ambito domestico può trovare il mercaptobenzotiazolo nei seguenti prodotti:

- prodotti per la casa realizzati in gomma naturale, gomma butilica, nitrile o neoprene, ad esempio nastri di gomma, auricolari e cuffie, maschere, preservativi e diaframmi, occhiali, scarpe, guanti da lavoro, costumi da bagno, giocattoli, manichette, tubi ed elastici
- attrezzature sportive realizzate in gomma naturale, gomma butilica, nitrile o neoprene, ad esempio scarpe, mute, stivali, maschere e manici di racchette e mazze.

COME EVITARE IL MERCAPTOBENZOTIAZOLO?

- Eviti il contatto diretto della pelle con i prodotti in gomma presenti nella Sua auto, sul posto di lavoro o in casa. Usi prodotti alternativi privi di gomma realizzati in vinile, plastica, cuoio, legno o stoffa. Eviti stivali, scarpe e solette interne in gomma.
- Usi un rivestimento in tessuto o pellicole di plastica quando maneggia prodotti in gomma e per evitare il contatto diretto con la pelle.
- Usi solo prodotti le cui etichette, elenco dei componenti o schede tecniche non riportano il contenuto di mercaptobenzotiazolo o sostanze chimiche correlate.
- Comunichi al Suo medico, farmacista, dentista, veterinario, estetista e parrucchiere di essere allergico al mercaptobenzotiazolo, che è spesso utilizzato nei prodotti di gomma. Chieda di usare prodotti che non contengono mercaptobenzotiazolo o sostanze correlate.
- Indossi guanti e abiti protettivi realizzati in pelle, tessuto o gomma che siano privi di mercaptobenzotiazolo.
- Usi guanti da lavoro non in gomma (SmartPractice® Heavy Duty in vinile o Silvershield®/4H®) quando maneggia sostanze chimiche che potrebbero contenere mercaptobenzotiazolo.
- Se ritiene di poter venire in contatto con mercaptobenzotiazolo sul posto di lavoro, chieda al datore di lavoro le schede tecniche del prodotto o le informazioni del produttore. Proponga al datore di lavoro la possibilità di utilizzare un prodotto diverso o di indossare guanti e abiti protettivi.

CHE COSA CERCARE ED EVITARE?*

Eviti di usare prodotti i cui elenchi dei componenti, schede tecniche o fogli illustrativi riportano le seguenti voci:

- mercaptobenzotiazolo (MBT) oppure 2-mercaptobenzotiazolo; 2-benzotiazolinone; e-benzotiazoletiolo; benzotiazolo-2-tione; 2-benzotiazolil mercaptano.

Il mercaptobenzotiazolo è contenuto in alcuni tipi di prodotti in gomma; Lei può quindi sviluppare una reazione ad altre sostanze impiegate nella produzione di gomma, ad esempio le tiouree. Se la Sua pelle è regolarmente esposta alla gomma, Lei potrà sviluppare reazioni ad altre sostanze contenute nella gomma, ad esempio tiurami, carbamati e mercapto mix.

QUALI PRODOTTI POTREBBERO CONTENERE MERCAPTOBENZOTIAZOLO?*

- Prodotti in gomma realizzati interamente in gomma naturale, gomma vinilica, nitrile o neoprene.

QUALI PRODOTTI POSSONO NON CONTENERE MERCAPTOBENZOTIAZOLO?*

Prodotti realizzati interamente in vinile, plastica, silicone, poliuretano, polietilene o acrilati.

* Questi elenchi sono brevi e offrono solo alcuni esempi. Legga attentamente le etichette dei prodotti e chiedi consiglio al medico in caso di dubbi. Le formulazioni dei prodotti possono variare di tanto in tanto, senza alcun preavviso. Rivolgiti al tuo dermatologo ricevere particolari istruzioni.

www.haikzarian.com

info@haikzarian.com

33. BACITRACINA

La bacitracina è un comune antibiotico utilizzato per la cura di ferite post-operatorie e di ferite generiche; rappresenta spesso un rimedio topico di prima linea potenzialmente per tutte le lesioni e dermatiti cutanee, nonché per alcuni disturbi a carico dell'orecchio e dell'occhio.

DOVE SI TROVA LA BACITRACINA?

In ambito lavorativo può trovare bacitracina

- negli antibiotici per uso topico
- nel cibo per gli animali ovvero in prodotti correlati.

Se Lei sospetta di essere stato esposto a questo allergene sul posto di lavoro, chiedi al Suo datore di lavoro la scheda tecnica del prodotto.

In ambito domestico può trovare la bacitracina

- nelle preparazioni ottenute dietro presentazione di ricetta medica oppure nelle preparazioni da banco, come creme, lozioni o unguenti antibiotici per uso topico
- nei bendaggi adesivi venduti presso le farmacie per il trattamento di infezioni da ferite, eczema infetto e infezioni cutanee micotiche
- nei prodotti per uso oftalmico e ottico.

COME EVITARE LA BACITRACINA?

- Controlli la presenza di bacitracina in tutti gli agenti antibatterici per uso cutaneo.
- Comunichi al Suo medico di essere allergico alla bacitracina e gli chiedi di non usare prodotti che contengono questo allergene. Le preparazioni di bacitracina vengono spesso usate localmente nelle ferite operatorie. Qualora fosse necessario un antibiotico per uso topico, chiedi una idonea alternativa sicura.
- Usi solo prodotti che non contengono bacitracina (o sinonimi), soprattutto le preparazioni antibiotiche.
- I pazienti allergici alla bacitracina dovrebbero evitare anche la neomicina. L'uso concomitante di neomicina può provocare reattività reciproca e deve quindi essere evitato. Possono insorgere reazioni crociate con l'uso concomitante di polimixin, in quanto entrambe le sostanze derivano dal *Bacillus subtilis*.

CHE COSA CERCARE ED EVITARE?

Eviti i prodotti, il cui elenco dei componenti comprende le seguenti voci:

- bacitracina
- bacitracina A

Quando acquisti prodotti che possono venire a contatto con la pelle, controlla nell'elenco dei componenti la presenza di queste sostanze. In caso di dubbi, contatta il Suo farmacista o il medico.

QUALI PRODOTTI POSSONO CONTENERE BACITRACINA*?

- Unguenti con doppio antibiotico
- L'antisettico bactina
- L'unguento antibiotico di medicazione Streptosil®
- Unguenti con triplo antibiotico
- Alcuni colliri.

* Questi elenchi sono brevi e offrono solo alcuni esempi. Legga attentamente le etichette dei prodotti e chiedi consiglio al medico in caso di dubbi. Le formulazioni dei prodotti possono variare di tanto in tanto, senza alcun preavviso. Rivolgiti al tuo dermatologo ricevere particolari istruzioni.

www.haikzarian.com

info@haikzarian.com

34. PARTENOLIDE

Il partenolide è un lattone sesquiterpene (SQL) che si trova naturalmente nei fiori e nei frutti della pianta denominata partenio (*Tanacetum parthenium*). E' noto nella medicina naturale per le sue proprietà di alleviare l'emicrania e trattare i coaguli sanguigni. Agisce anche come antiinfiammatorio per alleviare l'artrite e facilitare la digestione. Partenolide ha dimostrato proprietà antitumorali e anticancro nonché di protezione dai raggi ultravioletti B e dallo stress ossidativo in una serie di linee cellulari, con bassa tossicità per le cellule sane. L'uso di partenolide viene proposto in alternativa al mix SQL come buon indicatore di allergia a SQL.

DOVE SI TROVA IL PARTENOLIDE?

In ambito lavorativo può trovare il partenolide nei seguenti ambienti o negli ambienti correlati:

- nelle piante e nei giardini
- nei negozi di fiorista
- nelle serre.

Se ritiene di essere stato esposto a questo allergene sul posto di lavoro chiedi al datore di lavoro la scheda tecnica del prodotto.

In ambito domestico può trovare il partenolide:

- nelle compresse o nelle tinture
- nelle tisane contenenti sesquiterpeni
- negli integratori
- nelle piante.

COME EVITARE IL PARTENOLIDE?

- Verifichi in tutti gli agenti antibatterici per uso cutaneo la presenza di ingredienti correlati al partenolide.
- Informi il personale sanitario della Sua allergia al partenolide e chiedi di usare prodotti che non contengono questo allergene.
- Usi soltanto ingredienti che non contengono partenolide (o suoi sinonimi), soprattutto i preparati antibiotici.

CHE COSA CERCARE ED EVITARE?*

Eviti di usare prodotti i cui elenchi dei componenti riportano le seguenti voci:

- partenio
- *Tanacetum parthenium*
- *Chrysanthemum parthenium*
- partenolide.

Quando acquisti prodotti che possono venire a contatto con la pelle, controlla l'elenco degli ingredienti. In caso di dubbio consulta il tuo farmacista o il medico.

QUALI PRODOTTI POSSONO CONTENERE PARTENOLIDE?*

Partenolide è contenuto:

- nelle piante
- nelle tisane
- nelle compresse
- nelle tinture
- nei rimedi naturali e negli integratori.

* Questi elenchi sono brevi e offrono solo alcuni esempi. Legga attentamente le etichette dei prodotti e chiedi consiglio al medico in caso di dubbi. Le formulazioni dei prodotti possono variare di tanto in tanto, senza alcun preavviso. Rivolgiti al tuo dermatologo ricevere particolari istruzioni.

www.haikzarian.com

info@haikzarian.com

35. DISPERSO BLU 106

Il disperso blu 106 è un colorante per tessuti blu scuro contenuto nei tessuti colorati in blu scuro, marrone, nero, porpora e alcune tonalità di verde. Si trova frequentemente nei tessuti contenenti 100% di acetato e 100% di poliestere. Alcuni pazienti allergici al colorante disperso blu 106 sviluppano reazioni anche a parafenilendiamina.

DOVE SI TROVA IL DISPERSO BLU 106?

In ambito lavorativo può trovare il disperso blu 106 nei seguenti prodotti o nei prodotti correlati:

- tessuti e capi d'abbigliamento
- prodotti tessili
- uniformi.

Se sospetta di essere stato esposto a questo allergene sul posto di lavoro, chiedi al datore di lavoro la scheda tecnica del prodotto. Se deve lavorare con prodotti che contengono i coloranti dispersi, indossi guanti protettivi. I guanti da lavoro o monouso realizzati in gomma naturale o sintetica o in vinile sono i migliori a questo scopo.

In ambito domestico può trovare disperso blu 106 nei seguenti prodotti:

- tessuti/fodere in acetato e poliestere
- tessuti tinti, quali lenzuola, capi d'abbigliamento, calze di nylon, costumi da bagno, collant, velour
- pannolini per bambini.

COME EVITARE IL DISPERSO BLU 106?

- Verifichi il contenuto del colorante disperso blu 106 in tutti i prodotti antibatterici per uso cutaneo.
 - Comunichi al Suo medico e al Suo parrucchiere di essere allergico al disperso blu 106 e chiedi di usare prodotti che non contengono questo allergene.
 - Eviti tessuti in poliestere ed acetato e il nylon che potrebbero essere colorati con disperso blu 106.
 - I coloranti sono solubili in acqua: lavi i capi prima di indossarli per la prima volta per rimuovere l'eccesso di colorante.
- Evitare i coloranti per tessuti è difficile, poiché negli Stati Uniti non esistono etichette che indichino la presenza di coloranti nei tessuti. Inoltre la correlazione tra un patch-test positivo ai coloranti dispersi e la presenza di questi coloranti negli abiti che causano probabilmente problemi cutanei è minima.

CHE COSA CERCARE ED EVITARE?*

- Eviti abiti in puro poliestere e miscele di acetato tinti di blu o colori scuri, come nero, marrone, verde, viola e porpora.
- Se possibile, indossi abiti ampi.
- Eviti calze in nylon, soprattutto di colori scuri.
- I blue jeans della marca Levi's & 501 sono raramente causa di dermatite nei soggetti sensibili ai coloranti.
- Indossi tessuti non colorati naturali, come la seta, il cotone e la lana. Gli abiti sintetici dovrebbero essere bianchi (non biancastri).

Nota: Un altro colorante, il disperso blu 124, è strutturalmente simile al disperso blu 106 e dovrebbe essere parimenti evitato.

Quando acquisti prodotti che possono venire a contatto con la pelle, controlla l'elenco dei componenti per verificare il contenuto delle sostanze sopra indicate. In caso di dubbio, contatta il Suo farmacista o il Suo medico.

*** Questi elenchi sono brevi e offrono solo alcuni esempi. Legga attentamente le etichette dei prodotti e chiedi consiglio al medico in caso di dubbi. Le formulazioni dei prodotti possono variare di tanto in tanto, senza alcun preavviso. Rivolgiti al tuo dermatologo ricevere particolari istruzioni.**

www.haikzarian.com

info@haikzarian.com

36. BRONOPOL

Bronopol è un agente antimicrobico comunemente utilizzato come conservante in molti tipi di prodotti di cosmesi, prodotti per la cura della persona e medicinali per uso topico. Viene impiegato come conservante anti-infettivo, antimicrobico, fungicida, germicida, battericida, slimicida e conservante del legno. Bronopol è un conservante a rilascio di formaldeide (FRP), utilizzato invece della formaldeide per le persone ad essa sensibili.

DOVE SI TROVA BRONOPOL*?

In ambito lavorativo può trovare bronopol in uno dei seguenti prodotti o in prodotti correlati:

- Fluidi di processo e fluidi per la lavorazione del metallo
- Cartiere e prodotti cartacei
- Calchi ortopedici
- Biocidi
- Prodotti di pulizia
- Disinfettanti per canali
- Procedure di manutenzione, campionatura o altre procedure correlate alla produzione
- Serbatoi di combustibili/olio
- Prodotti chimici per l'agricoltura
- Pesticidi
- Lubrificanti di raffreddamento
- Pitture a base di acqua, inchiostri, adesivi e colle

Se sospetta di essere venuto in contatto con questo allergene sul posto di lavoro, richiedi al Suo datore di lavoro la scheda tecnica del prodotto.

In ambito domestico può trovare bronopol nei seguenti prodotti:

- Colori a dita
- Lettiere per gatti
- Detergenti per lavare
- Rossetti
- Prodotti per la toilette e detergenti
- Creme
- Lozioni detergenti
- Fondotinta
- Matite per gli occhi
- Lacche per capelli
- Balsami per i capelli
- Mascara
- Prodotti umettanti
- Creme/unguenti antibiotici/ antifungini per uso topico
- Collutori
- Shampoo

COME EVITARE BRONOPOL*?

- Controlli l'eventuale presenza di bronopol negli agenti antibatterici per uso cutaneo.
- Comunichi al personale sanitario di essere allergico al bronopol e chiedi di usare prodotti privi di questo allergene.
- Non usi prodotti contenenti tra l'altro bronopol (o sinonimi), soprattutto preparazioni di antibiotici.
- Eviti il contatto con materiali ossidanti, basi (possono generare formaldeide), ammine o acidi forti.

CHE COSA CERCARE ED EVITARE?

Evitare i prodotti che riportano le seguenti voci nell'elenco dei componenti:

- CAS n. 52-51-7
- Bronopol
- 2-bromo-2-nitropropano-1,3-diol
- 2-bromo-2-nitro-1,3-propanediol.

Nota: Questa sostanza può rilasciare formaldeide e avere reazioni crociate con altri conservanti a rilascio di formaldeide (FRP). Quindi, se Lei è allergico alla formaldeide, il Suo medico Le raccomanderà di evitare l'esposizione a bronopol, anche se Lei non ha un patch-test positivo a bronopol.

Acquistando prodotti che possono entrare in contatto con la pelle, controlli nell'elenco degli ingredienti l'eventuale presenza di una delle sostanze citate. In caso di dubbio, consulti il Suo farmacista o il medico.

*** Questi elenchi sono brevi e offrono solo alcuni esempi. Legga attentamente le etichette dei prodotti e chiedi consiglio al medico in caso di dubbi. Le formulazioni dei prodotti possono variare di tanto in tanto, senza alcun preavviso. Rivolgiti al tuo dermatologo ricevere particolari istruzioni.**

www.haikzarian.com

info@haikzarian.com